

**Bando di partecipazione all'“Offerta educativa del Catalogo GENS -  
Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree  
Naturali Protette del Lazio”**

**SCHEDE dei PROGETTI dell'OFFERTA EDUCATIVA  
per gli Istituti Scolastici**

**a.s. 2023-2024**



**REGIONE  
LAZIO**

## **PREMESSA**

Il presente documento contiene le Schede progetto proposti dalle Aree Naturali Protette per l'anno scolastico 2023-2024.

Per agevolare la consultazione, ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i progetti sono riportati in ordine alfabetico e presentati in schede con la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

L'elenco dei progetti offerti dalle diverse Aree Naturali Protette, con l'indicazione del grado scolastico cui si rivolgono, è riportato nell'Allegato 1 "Offerta educativa per gli Istituti scolastici - a.s. 2023-2024".

*Nelle schede progetto le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.*

## Indice dei Progetti

<i>Amici del Parco e della Natura</i>	4
<i>Banchi e bancali</i>	4
<i>Bentornato Lupo</i>	5
<i>Bosco parlante</i>	6
<i>CercaCultura</i>	7
<i>CercaNatura</i>	7
<i>Dalla Geografia alla geologia</i>	8
<i>Di fiore in fiore</i>	9
<i>Energie alternative</i>	9
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	10
<i>Gli Alberi raccontano</i>	11
<i>I funghi del Parco</i>	11
<i>I Latini: storia, miti e leggende</i>	12
<i>Il Concerto della Natura</i>	13
<i>Il Dinosaurio e il masso sonante</i>	13
<i>Il Kamishibai</i>	14
<i>Il Lago che dà vita - La biodiversità del Lago di Canterno</i>	15
<i>Il mistero del Lago fantasma - Alla scoperta del Lago di Canterno</i>	15
<i>Il Paesaggio e l'Ambiente</i>	16
<i>Il Parco degli Etruschi</i>	17
<i>Il Parco dei bambini e dei ragazzi</i>	18
<i>Il Parco e l'Acqua insieme da una vita</i>	19
<i>Il Parco e l'Agricoltura</i>	19
<i>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</i>	21
<i>Il riciclo creativo</i>	21
<i>Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</i>	22
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	23
<i>Insetti alieni</i>	23
<i>L'acqua dentro e fuori le mura</i>	24
<i>L'Acqua, tre atomi preziosi</i>	25
<i>L'Acqua, una forza</i>	26
<i>La gestione della Selva</i>	27
<i>L'Albero habitat e la vita del bosco</i>	28
<i>La Magia dell'Acqua a teatro</i>	28
<i>L'Archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio</i>	29
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	30
<i>Le mani in pasta - la via del grano e degli antichi mestieri</i>	30
<i>Liberiamoci della plastica</i>	31
<i>Lupus in fabula et in re</i>	32
<i>Mi curo del Cibo, Mi curo col Cibo - Una mensa a cielo aperto</i>	33
<i>Naturaset</i>	34
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	34
<i>Ossigeno: piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici</i>	35
<i>Piccole Guide di Natura e Cultura - Progetto annuale</i>	37
<i>Prepariamo insieme le ricette delle nonne</i>	38
<i>Primo soccorso in Natura</i>	38
<i>Profumi d'erbe</i>	39
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	40

<i>Racconti sonori nel bosco</i>	41
<i>Salviamo la Regina</i>	41
<i>Scatti in Natura</i>	43
<i>Scrivo e illustro il Bosco</i>	43
<i>Sensibilizzare ai temi della conservazione ambientale</i>	44
<i>Tra mare e montagna: la biodiversità del territorio metropolitano di Roma</i>	45
<i>Trova gli animali del Parco</i>	46
<i>Una giornata in viaggio con l'Acqua</i>	46
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	47
<i>Vita sulla pietra</i>	48
<i>Vivere il Parco</i>	49
<b><i>PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</i></b>	49
<i>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano</i>	49
<i>Gli Educatori ambientali di Tor Caldara</i>	50
<i>La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse</i>	50
<i>La lavorazione artigianale delle fibre naturali</i>	51
<i>La Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali</i>	52
<i>La Riserva Naturale di Monte Catillo: l'uso delle arti grafiche per la promozione della Riserva e delle tematiche ambientali</i>	53
<i>La tutela delle Dune, della vegetazione costiera e del Fratino lungo il litorale romano: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia</i>	54
<i>Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione ambientale dell'Area Naturale Protetta</i>	56
<i>Turismo sostenibile nella Riviera di Ulisse</i>	57
<i>Turismo sostenibile nel Parco dei Monti Simbruini</i>	57
<i>Vivere il Parco dei Monti Lucretili</i>	58

### AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'ambiente naturale, stimolandone la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura. Dedicato soprattutto ai bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria, vuole sottolineare l'importanza dell'approccio sensoriale per cominciare a far conoscere il territorio dell'Area Naturale Protetta ai più piccoli.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Amici del Parco e della Natura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> iniziare con i bambini un percorso di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela <b>obiettivo specifico:</b> favorire il contatto dei bambini con la natura per stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
<b>Argomenti</b>	flora e fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo di 4 ore 1 incontro in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	nell'uscita sul campo i bambini, a seconda dell'età, sono invitati a esplorare e osservare l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali, incoraggiando la collaborazione tra pari. In seguito, nell'incontro in classe, i bambini condividono impressioni ed emozioni e realizzano elaborati (disegni, cartelloni, mostra di eventuali reperti raccolti) da presentare nell'evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti nell'ambiente naturale, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite e gradimento <b>come:</b> elaborato finale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### BANCHI E BANCALI

Un'importante azione di contrasto al cambiamento climatico e contro il surriscaldamento e le isole di calore è la forestazione su media e larga scala, soluzione efficace per compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> e contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei due gradi Celsius, come stabilito dall'Accordo di Parigi, stipulato nel 2015 da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Il Progetto intende sensibilizzare gli studenti degli Istituti tecnici e professionali agrari sul processo della filiera forestale e far conoscere approfonditamente le specie arboree e arbustive autoctone del Lazio e le tecniche di raccolta e germinazione dei semi. Nel percorso triennale gli studenti seguono la raccolta dei semi autoctoni, la semina e germinazione e la cura. Le piantine saranno poi messe a dimora in un'area dedicata per contribuire alla creazione di una microforesta a compensazione delle emissioni di gas climalteranti emessi durante il ciclo scolastico. Il Progetto ha lo scopo di rendere più consapevoli i giovani circa il problema della deforestazione e l'importanza dei metodi di contrasto ai cambiamenti climatici.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Banchi e bancali</b> progetto triennale
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP, aula verde della scuola, aree individuate per la piantumazione delle piante adottate
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare gli studenti sul tema dei cambiamenti climatici e sulle azioni di contrasto; accrescere le conoscenze e rafforzare l'interesse sulla vivaistica forestale del Lazio partendo dalle sedi formative in campo agrario;

	<p>educare a lungo termine circa le tematiche dell'ambiente e della biodiversità, garantire un ambiente più sano per le future generazioni.</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e saper applicare le tecniche di raccolta dei semi di specie forestali autoctone</li> <li>- conservare e prendersi cura dei semi durante il triennio fino a germinazione delle piantine</li> <li>- identificare l'area per la messa a dimora delle piantine per creare una microforesta utile a compensare le emissioni</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	piante autoctone e non e piante invasive del territorio regionale; modalità di raccolta dei semi; conservazione dei semi e germinazione; messa a dimora delle piantine; filiera forestale e creazione di microforeste; inquinamento, emissioni di CO <sub>2</sub> e compensazione; cambiamenti climatici e azioni di contrasto
<b>Tempi</b>	<p><u>I anno:</u>  1 incontro introduttivo in classe di 2 ore  1 uscita sul campo per la raccolta dei semi  1 incontro per la conservazione dei semi (da concordare con la scuola se in classe o nell'ANP)  incontri di monitoraggio</p> <p><u>Il anno:</u>  2 incontri di monitoraggio e di individuazione e preparazione dell'area da piantumare</p> <p><u>III anno:</u>  1 incontro di monitoraggio e messa a dimora delle piante  evento finale</p>
<b>Attività</b>	raccolta dei semi da parte degli studenti con l'ausilio del personale dell'ANP; affidamento dei semi a ciascuno studente e conservazione nelle aree individuate presso la scuola o l'ANP (da concordare); cura dei semi fino a germinazione; messa a dimora delle piantine nelle aree individuate per la creazione di microforeste al termine del ciclo scolastico
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, lavoro individuale e di gruppo, uscite sul campo, attività di ricerca ed esplorazione, redazione di elaborati per il monitoraggio, raccolta di materiale bibliografico, affiancamento al personale dell'ANP nelle attività tecniche
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide sulla flora arborea, schede sulle piante autoctone del territorio, attrezzature e materiali per la raccolta dei semi, per la conservazione, la germinazione e la messa a dimora delle piantine
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite; gradimento delle attività</p> <p><b>come:</b> raccolta, conservazione e successo di germinazione; elaborati e redazione di schede di monitoraggio, questionario di gradimento</p> <p><b>quando:</b> in itinere e a conclusione delle attività</p>

### BENTORNATO LUPO

Specie a rischio di estinzione negli ultimi quarant'anni, il lupo è tornato a ripopolare spontaneamente i boschi e altre zone del territorio italiano e nel mese di aprile 2021 è stato effettuato il primo monitoraggio nazionale coordinato dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che ha previsto la raccolta dei segni di presenza della specie sull'intero territorio nazionale. Il ripopolamento è avvenuto in diverse regioni anche in contesti atipici, in zone collinari e antropizzate, grazie anche alla grande adattabilità della specie e all'attività di protezione dell'ambiente naturale. Nel Lazio il lupo è segnalato in diverse Aree Naturali Protette, lungo il litorale, nelle campagne della Tuscia dove si sta monitorando un piccolo gruppo di esemplari.

Il progetto intende far avvicinare i più piccoli alla conoscenza di questa specie emblematica anche dal punto di vista culturale e a superare i pregiudizi connessi al suo storico rapporto conflittuale con l'uomo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Bentornato lupo</b>
<b>Autore /Promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Luogo</b>	boschi e valli del territorio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere consapevoli dell'importanza del ritorno del lupo e del suo ruolo negli ecosistemi <b>obiettivi specifici:</b> conoscere la biologia e l'ecologia del lupo e riconoscere le sue tracce
<b>Argomenti</b>	bio-ecologia, ruolo negli ecosistemi, conservazione e riconoscimento dei segni di presenza del lupo e rapporto con l'uomo nella tradizione
<b>Tempi</b>	1 o più incontri in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontri in classe con l'ausilio di audiovisivi, per illustrare l'identità, la biologia e l'ecologia del lupo e le metodologie di lavoro sul campo per il monitoraggio della specie. Uscita sul campo alla ricerca delle sue tracce e incontro con un allevatore di bestiame che racconta la convivenza con il lupo e i sistemi di prevenzione. Realizzazione di elaborati sulla specie
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali interattive, presentazioni in ppt e audiovisivi, consultazione di manuali, riconoscimento dei segni di presenza del lupo e di altri mammiferi (tracce e campioni biologici)
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, LIM (lavagna multimediale), materiali per l'uscita (taccuini, GPS, materiali per raccolta di campioni biologici, foto trappole, mappe, strumentazione metrica per le misure), trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione di elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### BOSCO PARLANTE

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. Gli studenti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato ad altri studenti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Bosco parlante</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere gli alunni consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi <b>obiettivo specifico:</b> far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
<b>Argomenti</b>	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	uscite sul campo alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte degli alunni degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto

	multimediale. Evento finale per la presentazione dei lavori e di sensibilizzazione sull'importanza degli alberi
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale, evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP <b>come:</b> realizzazione del prodotto multimediale <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CERCACULTURA

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani. Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo, l'inserimento nel database dell'Area Naturale Protetta e il loro invio su siti storico-documentali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CercaCultura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storico-culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
<b>Argomenti</b>	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	gli studenti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, LIM (lavagna multimediale), computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionari, produzione di materiale informativo anche multimediale, implementazione database <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CERCANATURA

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei Monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al



monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CercaNatura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze ambientali dell'ANP per adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
<b>Argomenti</b>	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 6 ore anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 evento finale
<b>Attività</b>	affiancati dal personale dell'ANP, gli studenti studiano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti e delle specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati per poi inserirli nel database dell'ANP. Realizzazione di materiali divulgativi. Organizzazione di evento finale di presentazione delle attività
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, questionari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> produzione di materiale multimediale, implementazione database opuscoli informativi, questionari <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### DALLA GEOGRAFIA ALLA GEOLOGIA

Il territorio è un laboratorio a cielo aperto: camminando lungo i suoi sentieri si incontrano monti, vallate e forme del paesaggio che testimoniano il passato della Terra, visibile anche nelle diverse tipologie di rocce presenti. I ragazzi durante le escursioni saranno guidati a cogliere i processi geologici e geomorfologici che lo hanno generato e modellato, al fine di comprendere la ricchezza di geodiversità del territorio e l'importanza della sua conservazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Dalla geografia alla geologia</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il territorio dell'ANP e stabilire un legame con l'ambiente; riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi e favorire comportamenti responsabili e sostenibili <b>obiettivi specifici:</b> - avvicinare i bambini e i ragazzi alla geologia - far conoscere gli ambienti del territorio e i processi geologici e geomorfologici che lo hanno generato e modellato
<b>Argomenti</b>	geografia, geologia e geomorfologia del territorio
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo di mezza giornata o di un'intera giornata
<b>Attività</b>	escursioni guidate per l'osservazione degli aspetti geologici e geomorfologici del territorio. Attività di esplorazione e ricerca, raccolta di rocce e fossili, svolgimento di laboratori didattici, realizzazione di elaborati e questionari

<b>Metodi e tecniche</b>	attività di osservazione, ricerca, raccolta campioni e riconoscimento, attività di laboratoriali, realizzazione di elaborati e questionari
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le escursioni sul campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività laboratoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite, grado di interesse <b>come:</b> elaborati, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### DI FIORE IN FIORE

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dalla loro impollinazione.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Di fiore in fiore</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il mondo delle api <b>obiettivo specifico:</b> conoscere la varietà dei prodotti apistici
<b>Argomenti</b>	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
<b>Tempi</b>	1 incontro di 3 ore
<b>Attività</b>	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica trasparente
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, presentazione ppt, osservazione diretta, domande dei partecipanti
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	videoproiettore, computer, questionario di gradimento, arnia da osservazione, eventuale trasporto
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### ENERGIE ALTERNATIVE

L'approvvigionamento dell'energia globale è dipeso finora quasi esclusivamente dall'utilizzo dei combustibili fossili e dal petrolio fornendo circa l'87% del consumo energetico mondiale. Tali risorse però si stanno rapidamente esaurendo, con la previsione che nel 2050 si potrà coprire con esse solo il 5% del fabbisogno energetico mondiale.

L'evoluzione della tecnologia ha consentito di produrre energia a partire dalle risorse naturali attraverso il calore della terra, i raggi solari, il soffiare del vento, il movimento dell'acqua e persino il movimento delle persone. Tali fonti energetiche sostenibili sono chiamate anche "energie alternative" proprio perché costituiscono un'alternativa ai combustibili fossili: non comportano l'emissione di agenti inquinanti e rappresentano una valida risorsa in termini di risparmio energetico e di riduzione dei consumi, svolgendo un ruolo fondamentale nell'economia domestica.

Il progetto punta quindi a sensibilizzare fin da piccoli sull'importanza delle energie prodotte dalle risorse naturali e sulla possibilità di utilizzare tali energie anche nella vita di tutti i giorni.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Energie alternative</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Ambienti dell'Area protetta
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> introdurre i più piccoli alla conoscenza delle energie alternative da fonti rinnovabili <b>obiettivo specifico:</b> comprendere il funzionamento degli impianti a energia solare
<b>Argomenti</b>	energie rinnovabili, energia solare, eolica, idrica e geotermica e le diverse tecnologie applicate
<b>Tempi</b>	1-2 incontri in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo in classe sul concetto di energia, sulle energie alternative rinnovabili e utilizzo delle risorse nella vita quotidiana. Uscita sul campo con visita guidata presso le strutture del Parco che utilizzano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e illustrazione del loro funzionamento. Attività pratica con realizzazione di oggetti funzionanti ad energia solare
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, presentazioni in ppt, visita guidata, attività manuali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, questionari
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione dei concetti acquisiti <b>come:</b> questionari <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### FILMA LA TUA AREA PROTETTA

Il progetto utilizza forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale. Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza degli ambienti dell'ANP e sviluppare la consapevolezza del suo valore attraverso la realizzazione di video e la redazione di testi a commento per una narrazione filmica e scritta su particolari emergenze naturalistiche e culturali.

Scheda Progetto	Filma la tua Area Naturale Protetta
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i ragazzi protagonisti della promozione dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
<b>Argomenti</b>	valori culturali e ambientali dell'ANP
<b>Tempi</b>	3 incontri di 2 ore con regista amatoriale 2 visite guidate sul campo di 4 ore 1 uscita di 3 ore per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
<b>Attività</b>	realizzazione di un video su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Gli studenti incontrano un regista amatoriale da cui apprendono le tecniche di regia e di proiezione; uscite sul campo con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e la scelta della zona da filmare. In un'uscita dedicata, gli alunni si dividono in gruppi e strutturano un cortometraggio sul tema scelto, mettendo in luce i valori dell'ANP. In classe redigono i testi a commento del video. Presentazione dei filmati e votazione del cortometraggio migliore. Evento finale con la proiezione al pubblico del cortometraggio vincitore
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, regista amatoriale
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la realizzazione del video e per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione dei valori dell'ANP <b>come:</b> attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio <b>quando:</b> a conclusione del progetto

## GLI ALBERI RACCONTANO

Gli alberi svolgono un compito fondamentale nella conservazione della biodiversità, forniscono ossigeno, aiutano nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel mantenimento degli equilibri naturali. Oltre alla loro imprescindibile funzione nell'ambito naturale, gli alberi sono esseri viventi e, sapendoli "leggere ed ascoltare" ci raccontano anche la storia dello sviluppo dell'uomo e della società.

Il progetto intende avvicinare i bambini alla conoscenza del patrimonio arboreo, sviluppando la loro capacità di saper leggere ed ascoltare un albero e l'attitudine all'esplorazione e all'osservazione, indirizzandoli ad adottare comportamenti ecosostenibili coerenti con la tutela del patrimonio boschivo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Gli alberi raccontano</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti boschivi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare al rispetto dell'ambiente naturale e del territorio in cui si vive attraverso la conoscenza degli ecosistemi e degli equilibri naturali</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare l'attitudine all'esplorazione e all'osservazione</li> <li>- conoscere l'albero, le sue funzioni, le parti che lo compongono e la sua importanza nel mantenimento degli equilibri naturali</li> <li>- riconoscere che l'albero è un essere vivente e che, come tale, nasce, cresce, racconta storie e muore</li> <li>- sviluppare la capacità di "leggere ed ascoltare" un albero</li> <li>- individuare e adottare comportamenti ecosostenibili coerenti con la tutela del patrimonio boschivo</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	l'albero e le sue parti, funzioni e ciclo vitale dell'albero, importanza del suo ruolo per gli esseri viventi e per il Pianeta, gli anelli dell'albero come testimonianza di un vissuto, comportamenti ecosostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 3 ore evento finale
<b>Attività</b>	<p>incontro introduttivo di presentazione del progetto e dell'ANP.</p> <p>Visita presso il Museo Etnografico di Posta Fibreno per far rivivere gli oggetti e i materiali esposti, collocandoli in un contesto di attività, di relazioni sociali e di significati simbolici.</p> <p>Uscita sul campo presso i sentieri boschivi dell'ANP, osservazione diretta degli alberi e delle loro caratteristiche. Attività ludiche finalizzate a rafforzare i concetti trattati. Redazione di storie, elaborazione di disegni e cartelloni.</p> <p>Evento finale con esposizione degli elaborati</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro in classe, uscita sul campo, lavoro individuale e di gruppo, osservazioni ed esplorazioni, realizzazione di elaborati, organizzazione dell'evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	videoproiettore, pc portatile, materiali per le attività in classe e sul campo, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze acquisite</p> <p><b>come:</b> attraverso elaborati</p> <p><b>quando:</b> a conclusione dell'attività</p>

## I FUNGHI DEL PARCO

La diversità micologica, ovvero la varietà e variabilità dei funghi, è un parametro importante per conoscere e definire lo stato di un ecosistema terrestre. Grazie alla loro biodiversità e capacità di adattamento, i funghi hanno un ruolo essenziale nel mantenimento della complessità degli ecosistemi e risultano importanti indicatori nel monitoraggio dello stato di salute degli habitat. In particolare, questi organismi svolgono il ruolo di decompositori: senza la loro attività, infatti, la fertilità del terreno risulterebbe compromessa e ridotta.

Il progetto intende far conoscere il mondo dei funghi e il loro ruolo nell'ecosistema, al fine di contribuire alla loro tutela e conservazione, dato che purtroppo anch'essi risentono dell'impatto dei danni dovuti alle attività antropiche, con conseguenze negative sulla biodiversità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>I funghi del Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere l'importanza dei funghi e del loro ruolo nell'ecosistema <b>obiettivi specifici:</b> - saper riconoscere le specie principali e più comuni di funghi presenti nel territorio e analizzarne la biodiversità - conoscere il ruolo ecologico dei funghi all'interno dell'ecosistema
<b>Argomenti</b>	il mondo dei funghi, biodiversità e ruolo ecologico e riconoscimento delle principali specie fungine
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita di 3 ore
<b>Attività</b>	incontro di introduzione sul tema dei funghi mediante presentazione in ppt. Uscita sul campo per l'osservazione delle specie fungine
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, presentazione in ppt, lavoro cooperativo, attività ludiche
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	pc portatile, attrezzatura per la proiezione, materiali per le attività in classe e sul campo, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> interazione giocosa tra bambini e divulgatore <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### I LATINI: STORIE, MITI E LEGGENDE

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco Naturale regionale dei Castelli Romani, erano il centro del *Latium Vetus*, vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino alla città di Terracina, popolata da diverse tribù. L'incontro tra queste antiche popolazioni laziali e le genti venute dal bacino del mediterraneo diede vita alla civiltà complessa e articolata dei Latini, culla della latinità, dalla quale nacque Roma. Il progetto analizza diverse fonti ed eventi storici, dallo sbarco di Enea sulle coste laziali alla guerra con Turno re dei Rutuli per la conquista della giovane Lavinia, dalla fondazione di Albalonga a quella di Tuscolo, dalla lega Latina allo scontro con Roma.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>I Latini: storie, miti e leggende</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	itinerari archeologici dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici e dell'appartenenza al territorio <b>obiettivo specifico:</b> approfondire la conoscenza delle vicende storiche e dei miti della Civiltà dei Latini nel territorio dei Colli Albani
<b>Argomenti</b>	storia e morfologia del territorio dei Colli Albani, la Civiltà Latina, il culto di Giove laziale, il Bosco Sacro di Nemi, il rito del Rex Nemorensis, Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria, il Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per raccontare la storia dei Latini con proiezioni e immagini. Uscita sul campo con la scelta di un itinerario storico (il Tuscolo, la Via Sacra di Monte Cavo o altri percorsi del territorio) in cui narrare i fatti storici e i culti dei Latini nei luoghi dove sono realmente accaduti. Gli studenti approfondiscono uno o più aspetti attraverso la realizzazione di un elaborato audiovisivo, pittorico o di una rappresentazione scenica

<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali e interattive, presentazioni in ppt, uscita sul campo, attività di interpretazione, realizzazione di un elaborato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso la produzione di elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IL CONCERTO DELLA NATURA

Il Concerto della Natura fa parte di quei progetti di Educazione ambientale che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare i messaggi educativi, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale degli studenti e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'ANP attraverso il linguaggio della musica e l'ascolto dei versi e dei suoni naturali nei diversi ambienti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il concerto della Natura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> creare fin da piccoli un legame con la natura e scoprire gli ambienti naturali del territorio attraverso attività sensoriali <b>obiettivi specifici:</b> - saper distinguere i suoni e i rumori naturali da quelli artificiali - imparare a riconoscere la provenienza di vari suoni o rumori
<b>Argomenti</b>	suoni della natura, versi degli animali
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 2 ore
<b>Attività</b>	incontro in classe in cui l'operatore introduce le attività con un racconto sui suoni della natura. Uscita sul campo per guidare i bambini all'ascolto dei suoni e rumori dell'ambiente e dei versi degli animali. Seconda uscita sul campo in cui i bambini sono guidati nell'osservazione e nel riconoscimento del materiale naturale, nella raccolta di elementi in grado di 'suonare' (pietre, rami, foglie, sassolini etc.) e nella realizzazione di un piccolo 'concerto'. Incontro in classe con il riconoscimento dei suoni ascoltati in natura riprodotti da un registratore e costruzione di una mappa uditiva dei suoni ascoltati
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscite sul campo, ascolto dei suoni in natura, raccolta, riconoscimento e manipolazione degli elementi naturali, riconoscimento dei suoni e versi ascoltati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali raccolti durante le attività, registratore, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> riconoscimento di materiali naturali, suoni e versi <b>come:</b> raccolta e manipolazione di elementi naturali, riproduzione dei suoni naturali, realizzazione di una mappa uditiva dell'ambiente osservato <b>quando:</b> a conclusione del progetto

### IL DINOSAURO E IL MASSO SONANTE

Il Geosito di Camposoriano presso Terracina è uno dei siti del patrimonio geologico del Lazio ancora poco conosciuto. In questo importante sito, oltre ai caratteristici *hum* (cattedrali carsiche), nel 2014 sono state scoperte impronte di dinosauro su un masso carsico forato estratto da una cava della zona, ora custodito presso una sede distaccata del Parco.

Il progetto intende far conoscere il fenomeno carsico e il paesaggio che esso determina, al fine di comprendere l'importanza della conservazione e della tutela della geodiversità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il dinosauro e il masso sonante</b>
------------------------	--

<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Camposoriano (Lt)
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere l'importanza della geodiversità e della biodiversità del territorio <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere la biodiversità e la geodiversità del territorio di Camposoriano - comprendere il legame tra passato e presente in un ambiente naturale e familiarizzare con il concetto di cambiamento a lungo termine - esplorare il mondo naturale attraverso tutti i canali sensoriali - stimolare comportamenti rispettosi verso la natura
<b>Argomenti</b>	concetti di biodiversità e geodiversità, carsismo, storia del Mesozoico dell'ANP, tracce fossili di dinosauri, evoluzione, le cave, la coltivazione della vite e dell'ulivo e attività economiche connesse
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di circa un'ora 1 uscita sul campo in località Camposoriano
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per conoscere le principali forme del carsismo superficiale e la storia del Mesozoico nel territorio dell'ANP. Uscita sul campo per: esplorazione del sito e osservazione delle forme carsiche, racconto delle caratteristiche dell'area attraverso la tecnica Kamishibai, utilizzo di chiavi di riconoscimento della microfauna e della vegetazione, osservazione delle impronte di dinosauro e loro ricostruzione, esperienza sensoriale uditiva attraverso la percussione di un masso carsico forato (masso sonante)
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale interattiva, proiezione in ppt, attività di riconoscimento della fauna e della flora, attività sensoriali e di osservazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiale da disegno, teatrino Kamishibai, lente di ingrandimento, macchina fotografica, materiale per calco impronta, manuali e schede di riconoscimento, questionario, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> questionario e realizzazione di disegni <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IL KAMISHIBAI

Il Progetto fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale degli studenti e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende coinvolgere gli alunni nelle attività di comunicazione e promozione dell'ANP attraverso la redazione e la narrazione di una storia utilizzando la tecnica del teatro di strada giapponese *Kamishibai*. Gli studenti elaborano la storia e le illustrazioni per poi presentarle ad altre classi per sensibilizzarle sull'argomento scelto.

Scheda Progetto	Il Kamishibai
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare i bambini ai valori dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - diventare piccoli comunicatori attraverso la redazione e la narrazione di una storia utilizzando la tecnica del teatro di strada giapponese Kamishibai - sviluppare le capacità manuali
<b>Argomenti</b>	tecnica giapponese del Kamishibai, contenuti diversificati in base all'argomento scelto per la narrazione (es. ciclo dell'acqua, caratteristiche del bosco, flora e fauna, sostenibilità e altro)

<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	uscite sul campo in cui gli operatori illustrano una storia ai bambini con l'ausilio del Kamishibai e li guidano in attività creative ed emozionali in natura. I piccoli osservano gli ambienti dell'ANP, scelgono l'argomento da trattare e il messaggio educativo da comunicare e cominciano a pensare alla storia. Durante gli incontri in classe gli alunni redigono la storia, realizzano le illustrazioni e il Kamishibai. Evento finale in cui si rappresenta la storia alle altre classi per sensibilizzarle sull'argomento attraverso il Kamishibai
<b>Metodi e tecniche</b>	tecnica giapponese di narrazione, modalità di costruzione del Kamishibai, lavoro di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività sul campo, fogli da disegno, colori e materiali per costruire artigianalmente il Kamishibai
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione degli argomenti, acquisizione di competenze manuali <b>come:</b> attraverso la narrazione (elementi del racconto, illustrazioni) e la costruzione del teatrino <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### IL LAGO CHE DÀ VITA – LA BIODIVERSITÀ DEL LAGO DI CANTERNO

Il Lago di Canterno, situato nella Piana a ridosso dei Monti Ernici, è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed ha una bassa profondità. Grazie alle particolari condizioni del luogo, il Lago ospita una grande varietà di specie, tra cui aironi, rallidi, limicoli, anatre e svassi ed una ricca vegetazione.

Il progetto intende far scoprire la bellezza e del Lago di Canterno, la sua biodiversità faunistica e vegetazionale oltre a sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il lago che dà vita. La biodiversità del Lago di Canterno</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> conoscere il concetto di biodiversità e le principali azioni di tutela; adottare comportamenti responsabili e rispettosi verso la natura <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere la biodiversità vegetale e animale del Lago - conoscere l'ecologia degli habitat che lo compongono
<b>Argomenti</b>	biodiversità, azioni di tutela, importanza delle zone umide, fauna e flora del Lago
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	visita guidata per osservazioni scientifiche e indagini sulla biodiversità animale e vegetale del Lago
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività di osservazione e laboratorio, app
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, binocoli, materiale didattico, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionario di gradimento, elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IL MISTERO DEL LAGO FANTASMA. ALLA SCOPERTA DEL LAGO DI CANTERNO

Il Lago di Canterno è il maggiore dei laghi carsici del Lazio ed è noto con l'appellativo di Lago fantasma perché, ad intervalli regolari, si prosciuga parzialmente per poi riempirsi di nuovo. Le fasi di prosciugamento, a volte anche totale, potevano in passato durare anche anni: il fenomeno di instabilità è dovuto ai riempimenti e agli svuotamenti del fiume Pertuso che lo alimenta e, anche se il volume del Lago nel tempo è stato artificialmente stabilizzato, i suoi mutamenti sono ancora visibili e suggestivi.



Il progetto intende far scoprire la bellezza del Lago di Canterno, dei boschi che lo circondano e dei tanti uccelli che lo popolano, oltre che sensibilizzare i giovani sull'importanza delle zone umide.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il mistero del lago fantasma. Alla scoperta del Lago di Canterno</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Riserva Naturale Regionale Lago di Canterno
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi, per un cambiamento responsabile <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i processi di formazione del lago, i suoi micro e macro-ecosistemi - comprendere l'importanza delle zone umide - comprendere l'importanza della risorsa acqua per adottare stili di vita sostenibili
<b>Argomenti</b>	storia e origine del Lago di Canterno, ecosistemi acquatici, importanza delle zone umide, ciclo dell'acqua
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	visita guidata al Lago per osservazioni scientifiche sull'acqua del Lago e monitoraggio delle specie presenti. Osservazione con strumenti scientifici anche realizzati dai partecipanti. Riconoscimento e determinazione di specie animali e vegetali anche attraverso l'uso delle App
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività di osservazione e di laboratorio, app per la determinazione delle specie
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	microscopi da campo, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche, materiali per attività, manuali di riconoscimento, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionario di gradimento, elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

“Per Paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni” recita l'articolo 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, decreto legislativo del 2004 che ha novellato la normativa sulla tutela dei beni paesaggistici in Italia. Con il termine Ambiente, invece, vengono indicati gli aspetti ecologici e naturalistici di un luogo.

Dunque, *Paesaggio* e *Ambiente* non sono sinonimi, ma diversi modi di osservare, conoscere e interpretare lo spazio in cui viviamo e la tutela dei due diversi aspetti consiste primariamente nelle azioni tese ad individuare quel luogo come un bene e garantirne la conservazione, la valorizzazione e la fruizione.

Il progetto prende quindi in esame l'intreccio inscindibile di cultura, storia e natura che caratterizza in proporzioni diverse ogni luogo e ha l'obiettivo di far conoscere ai più giovani la bellezza e la ricchezza del paesaggio naturale e culturale dell'Area Naturale Protetta per comprendere le ragioni della sua tutela.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Paesaggio e l'Ambiente</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far conoscere il territorio e il paesaggio naturale e culturale dell'ANP; riflettere sull'impatto dell'uomo sugli ecosistemi e promuovere comportamenti responsabili <b>obiettivi specifici:</b> - scoprire gli elementi costitutivi del paesaggio antropico e naturale - far riflettere sull'importanza di proteggere il bene paesaggistico - far comprendere l'importanza della tutela del paesaggio

<b>Argomenti</b>	ambienti dell'ANP, paesaggio naturale e trasformato, gli elementi caratteristici del paesaggio come interazione tra uomo e ambiente, identità del territorio dell'ANP
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo di 4 ore oppure 1 di una intera giornata
<b>Attività</b>	visite guidate sul campo per osservazione e analisi degli elementi costitutivi del paesaggio antropico e naturale. Analisi generale dei concetti e studio dello specifico brano di paesaggio scelto. Somministrazione del questionario di gradimento delle attività.
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività di osservazione e laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali e strumenti per l'osservazione e interpretazione del paesaggio e per i laboratori didattici, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite, grado di interesse <b>come:</b> verifica sul campo, elaborati, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IL PARCO DEGLI ETRUSCHI

Il Parco Naturale regionale di Marturanum custodisce una delle più vaste necropoli rupestri dell'Etruria meridionale, unica nel suo genere per la continuità abitativa dal periodo protostorico e villanoviano a quello etrusco e poi romano e medievale. Ognuna di queste civiltà ha lasciato consistenti tracce del proprio passaggio che, immerse in una natura lussureggiante, rendono la visita un'esperienza rara. La particolare commistione di ambiente e archeologia permette di poter utilizzare con gli studenti un approccio multidisciplinare tra geologia, biologia, ecologia e storia.

Al termine del progetto gli studenti avranno approfondito la conoscenza della civiltà etrusca e delle principali caratteristiche naturalistiche dell'Area Protetta, attraverso attività coinvolgenti e stimolanti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco degli Etruschi</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Area archeologica all'interno dell'ANP e Museo archeologico delle Necropoli Rupestri di Barbarano Romano
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la civiltà etrusca e scoprire la ricchezza e la bellezza del sito archeologico di Barbarano Romano <b>obiettivo specifico:</b> studiare la relazione tra l'ambiente geologico e le testimonianze archeologiche etrusche
<b>Argomenti</b>	storia degli Etruschi, dalle origini alla conquista romana, analisi particolareggiata delle tracce che questo popolo ha lasciato nel territorio di Barbarano Romano, ambienti e caratteristiche naturali dell'ANP, storia geologica e influenza sulla produzione artistica, architettonica e funeraria degli Etruschi
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di 2 ore in classe o presso il Museo archeologico 1 uscita nell'area archeologica di mezza giornata/giornata intera
<b>Attività</b>	incontro introduttivo in classe di presentazione della storia degli Etruschi, dei principali elementi artistici e culturali della loro civiltà e delle testimonianze più rilevanti presenti nell'ANP; focus sugli ambienti più importanti e caratteristici dell'ANP. Uscita sul campo presso l'area della Necropoli di San Giuliano per studiare la commistione tra natura e archeologia, attraverso giochi didattici, attività pratiche e laboratoriali. Eventuale visita al Museo archeologico delle Necropoli Rupestri di Barbarano Romano
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo e interattivo in classe mediante l'ausilio di strumenti multimediali, videoproiezioni, presentazioni in ppt e utilizzo di campioni provenienti dal Museo naturalistico
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali e guide dell'ANP, computer e videoproiettore o eventuale LIM (lavagna multimediale), trasporto per l'uscita sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite e gradimento <b>come:</b> schede di verifica e giochi didattici, laboratori e attività manuali <b>quando:</b> in itinere e a conclusione dell'attività
-----------------	--

### IL PARCO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI - progetto biennale

Il progetto intende coinvolgere gli studenti nella gestione di un'Area Naturale Protetta ed ha la finalità di far acquisire ai ragazzi maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui vivono attraverso lo svolgimento di attività quali la sorveglianza e il monitoraggio naturalistico, la manutenzione dei sentieri, l'affiancamento nelle attività di front office e di visite guidate, coadiuvati dagli operatori esperti dell'ANP.

Nel secondo anno è prevista l'istituzione de "Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" del Parco: due rappresentanti per ogni istituto scolastico si riuniscono periodicamente con il personale dell'Area Protetta per formulare proposte di gestione.

Al termine del biennio è previsto un evento finale con la presentazione delle attività svolte e la consegna degli attestati di partecipazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco dei bambini e dei ragazzi</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> comprendere le finalità istitutive delle AANNPP e del loro ruolo nella tutela della biodiversità; promuovere e sviluppare gli strumenti di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla tutela del territorio <b>obiettivi specifici:</b> <u>primo anno</u> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - acquisire competenze relative alle attività di gestione dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP <u>secondo anno</u> - saper formulare proposte di gestione dell'ANP
<b>Argomenti</b>	valori naturalistici, storici, culturali e artistici e attività di gestione dell'ANP, modalità di costituzione del "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco"
<b>Tempi</b>	il numero e la durata delle attività vengono concordati con l'istituto scolastico <u>primo anno:</u> incontro introduttivo, incontri teorico-pratici e uscite sul campo <u>secondo anno:</u> incontri teorico-pratici per attività di gestione e per il "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco" 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per la presentazione del progetto, cui seguono attività formative articolate in incontri teorico-pratici e attività sul campo in cui gli studenti esplorano gli ambienti naturali e culturali dell'ANP, mentre gli operatori forniscono dati e informazioni su finalità istitutive, valori ambientali, attività e ruoli di gestione anche attraverso giochi di ruolo ( <i>role playing</i> ), simulazioni e attività ludiche. Con le informazioni e le competenze acquisite, gli studenti, affiancati dagli operatori, svolgono i diversi ruoli gestionali (sorveglianza, monitoraggio naturalistico, manutenzione di sentieri, attività di visita guidata e front office). Nel secondo anno gli studenti costituiscono il "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" del Parco composto da due rappresentanti per ogni istituto scolastico che si riunisce periodicamente per formulare proposte di gestione. Evento finale con presentazione dei lavori svolti nel biennio e delle proposte di gestione da parte del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro cooperativo, affiancamento nelle attività di gestione dell'ANP, simulazioni e <i>role playing</i> , partecipazione attiva
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali, guide e mappe dell'ANP, materiali per le attività teoriche e pratiche, questionari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<u>primo anno</u> <b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite

	<b>come:</b> questionari, attività di simulazione e <i>role playing</i> <b>quando:</b> a conclusione delle attività <u>secondo anno</u> <b>cosa:</b> partecipazione degli studenti alla gestione dell'ANP <b>come:</b> questionari, proposte elaborate dal Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze <b>quando:</b> a conclusione delle attività
--	---

### IL PARCO E L'ACQUA INSIEME DA UNA VITA

Il progetto offre la possibilità di effettuare un viaggio alla scoperta degli ambienti naturali del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, alla ricerca dei fenomeni carsici superficiali ed ipogei, a testimonianza della trasformazione del paesaggio naturale ad opera dell'azione chimica e fisica dell'acqua, nel tempo e nello spazio. Gli studenti, attraverso attività operative e cooperative, avranno l'opportunità di osservare e analizzare sul campo le diverse forme carsiche.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree dell'ANP in cui sono presenti forme di carsismo epigeo o ipogeo
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> favorire la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il carsismo e i fenomeni carsici epigei e ipogei</li> <li>- analizzare il paesaggio carsico e le sue forme</li> <li>- realizzare elaborati sul tema del carsismo</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	elementi di geologia, la circolazione delle acque sotterranee, l'azione chimica e fisica dell'acqua, il carsismo e i fenomeni carsici, il paesaggio carsico e sua trasformazione, geodiversità e biodiversità
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore oppure di un'intera giornata evento finale
<b>Attività</b>	incontri in classe per illustrare il territorio dell'ANP e il metodo di ricerca scientifica. Studio di manuali e reperti legati al carsismo. Uscite sul campo per l'esplorazione del territorio, osservazione e studio delle forme carsiche. Giochi di ruolo e sull'azione dell'acqua nel suo ciclo naturale. Attraverso l'utilizzo di strumentazioni audio-video, tecniche di disegno e studio dei manuali, realizzazione di elaborati e presentazioni sul tema del carsismo.
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e di gruppo, attività di esplorazione e osservazione, studio di manuali e reperti, realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività in classe e sul campo, materiali audio-video e per il disegno, pc, macchina fotografica, spazi idonei per i laboratori proposti, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> verifiche sul campo, realizzazione di elaborati <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### IL PARCO E L'AGRICOLTURA

L'agricoltura e l'allevamento del bestiame sono tra le attività fondamentali del settore primario del Lazio, che costituisce un importante bacino per l'occupazione. L'agricoltura in particolare, dalla bonifica dell'Agro Romano e dell'Agro Pontino, ha avuto un forte impulso ed è diventata oggetto di importanti politiche regionali per lo sviluppo e la regolamentazione, così come avvenuto per la zootecnia.

Le grandi coltivazioni e gli allevamenti hanno inevitabilmente modificato il paesaggio ambientale, storico e culturale della nostra regione, anche dei territori compresi all'interno delle Aree Naturali Protette.

Il progetto intende far conoscere agli studenti gli stretti rapporti che intercorrono fra agricoltura, zootecnia ed ecosistemi, mettendoli a confronto diretto con gli imprenditori locali del settore per comprendere le

problematiche economiche e sociali legate a questo settore. Il progetto intende inoltre far comprendere l'importanza degli agroecosistemi, dell'agricoltura e degli allevamenti biologici e di qualità, per uno stile di vita sostenibile.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco e l'agricoltura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aziende agricole e zootecniche del Parco
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> conoscere il rapporto tra agricoltura, ecosistemi, paesaggio storico e culturale all'interno del territorio dell'ANP; conoscere l'importanza dell'agricoltura, della produzione sostenibile, biologica e di qualità e delle varietà agricole</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire un incontro diretto tra studenti e agricoltori</li> <li>- far conoscere i luoghi della produzione agricola e zootecnica</li> <li>- imparare a raccogliere ed elaborare i dati</li> <li>- far comprendere il valore delle risorse acqua e suolo e le problematiche economiche e sociali legate al loro utilizzo</li> <li>- far riflettere su azioni e comportamenti individuali sostenibili</li> <li>- far conoscere la figura dell'agricoltore e il suo ruolo nell'ANP</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	agricoltura e zootecnia del territorio dell'ANP e loro prodotti, vita quotidiana degli imprenditori e dei lavoratori agricoli del territorio, biodiversità e agroecosistemi, uso corretto del suolo e dell'acqua, agricoltura e allevamenti biologici sostenibili, prodotti tipici del territorio
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita sul campo sul territorio e in azienda di 4 ore
<b>Attività</b>	incontro introduttivo in classe sull'agricoltura e zootecnia del territorio dell'ANP. Preparazione di un'intervista da sottoporre all'azienda agricola. Uscita sul campo per conoscere l'agricoltura e la zootecnia nell'ANP e incontrare in azienda imprenditori e agricoltori. Osservazione diretta delle fasi della produzione e/o allevamento. Raccolta ed elaborazione dati. Esame delle planimetrie aziendali e censimento delle produzioni, redazione di articoli ed elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	osservazioni, rilievi e censimenti sul campo, realizzazione di una video-intervista, analisi di documenti, redazione di elaborati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video-intervista, macchina fotografica, video camera, materiale per disegno tecnico, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti</p> <p><b>come:</b> attraverso la realizzazione di elaborati</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>

### IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco, un patrimonio di biodiversità</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP</p> <p><b>obiettivo specifico:</b> conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del</p>

	Parco e le azioni per la loro tutela
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo in classe 1 uscita sul campo 1 evento finale
<b>Attività</b>	Incontro introduttivo per presentare i diversi ambienti che caratterizzano il territorio del Parco e le specie che li abitano. Breve descrizione dei progetti di monitoraggio che l'ANP ha intrapreso. Uscita sul campo in cui si sceglie l'itinerario dove svolgere attività ludiche finalizzate a rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità. Realizzazione di elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, presentazioni in PPT, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione, attività ludiche
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, video proiettore, eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie più significative del Parco e loro ruolo negli ecosistemi, conoscenza del concetto di "biodiversità" e dei risultati raggiunti dal Parco per la sua tutela <b>come:</b> attraverso la realizzazione di elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IL RICICLO CREATIVO

Il riciclo creativo è il riutilizzo di vecchi oggetti per crearne di nuovi, offrendo loro una seconda vita, così invece di essere sprecati e finire in discarica, con conseguenti danni ambientali e costi per la comunità, vengono riutilizzati in un processo circolare.

Il progetto intende far costruire, attraverso un'attività di gioco, oggetti con materiali di scarto e di recupero. Questa attività stimola la fantasia dei ragazzi e li aiuta a comprendere l'importanza del riutilizzo di materiali vecchi o quotidiani che normalmente buttiamo, per creare nuovi oggetti in maniera divertente e comprendere che qualunque materiale, anche il più povero può avere un secondo utilizzo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il riciclo creativo</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	spazi aperti adiacenti le sedi scolastiche o territorio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere l'importanza di recuperare e riutilizzare i materiali di scarto <b>obiettivi specifici:</b> - stimolare la creatività - conoscere i materiali di recupero - saper ricreare un oggetto con materiali di scarto
<b>Argomenti</b>	materiali riutilizzabili, tecniche di riciclo creativo
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 1 ora 1 uscita sul campo di 3 ore circa escursione finale
<b>Attività</b>	incontro di presentazione in classe con spiegazione teorica e pratica del laboratorio del riciclo creativo. Consegna del materiale ad ogni alunno, inizio del laboratorio e costruzione di oggetti. Ultimati i lavori, uscite sul campo per provare gli oggetti realizzati. Confronto con i ragazzi sull'esperienza svolta ed escursione finale
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e di gruppo, laboratorio, realizzazione di oggetti
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali di recupero e di scarto forniti dagli operatori

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> realizzazione di oggetti con materiali di recupero <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività
-----------------	---

### IL SUOLO, I SUOI SEGRETI E LE RAGIONI PER DIFENDERLO

Il suolo è una risorsa viva, unica e non rinnovabile. Esso ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle acque sotterranee dall'inquinamento, nel controllo della quantità di CO<sub>2</sub> atmosferica e nella regolazione dei flussi idrici superficiali. Lo stato del suolo ha dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi e svolge un ruolo fondamentale nei cicli degli elementi nutritivi che forniscono il sostentamento necessario all'umanità. Il consumo del suolo è una delle cause principali della perdita di biodiversità a livello globale: l'Italia ne consuma 33 ettari al giorno per attività antropiche residenziali, industriali, commerciali, agricole, silvicole e ricreative. Se nel XVIII secolo il 95% della Terra si trovava in condizioni di naturalità e soltanto il 5% mostrava i segni delle attività umane, oggi la maggior parte delle terre emerse è occupata da aree antropizzate, meno del 20% si trova in uno stato semi naturale e solo un quarto può essere considerato ancora nello stato di naturalità. Considerando che occorrono cinquecento anni per generare due centimetri di suolo fertile, è necessario prevedere interventi educativi, formativi e informativi su questa fragile e preziosa risorsa.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza del suolo quale risorsa non rinnovabile, favorire il cambiamento di comportamenti a riguardo <b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire lo studio del suolo e dei cicli biogeochimici</li> <li>- comprendere la classificazione degli organismi che vivono nel suolo</li> <li>- conoscere l'Indice della Qualità Biologica del suolo e relativa misurazione</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	caratteristiche generali e tipi di suolo, cicli biogeochimici, consumo di suolo, perdita di biodiversità e inquinamento, agricoltura e corretta gestione del suolo
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di 1 ora 2 incontri con gli esperti di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	questionario di ingresso e incontro introduttivo. Incontri in classe con l'esperto di pedofauna e del suolo e realizzazione di strumenti di osservazione (es. <i>selettore di Berlese</i> ). Osservazioni sul campo, raccolta e analisi del suolo con l'esperto. Analisi dei risultati e confronto in classe. Eventuale visita a un laboratorio dell'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente). Organizzazione di un evento finale "Soil Day" con redazione di materiale divulgativo per l'evento e per la presentazione dei lavori svolti.
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, uscite sul campo, osservazione diretta del suolo, raccolta di campioni e analisi tramite specifici indicatori di qualità, lavoro cooperativo, raccolta di materiale bibliografico
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
<b>Strumenti e logistica</b>	laboratorio per esperimenti, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo (kit per il Ph, paletta da giardinaggio, bustine, bilancia di precisione, stereoscopio, pinzette, lente d'ingrandimento, borsa termica), scheda di riconoscimento fauna edafica, materiale di cancelleria, questionario di ingresso e valutazione, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> pre-conoscenze e post-conoscenze, cambiamenti di opinioni e comportamenti, sviluppo di abilità e competenze <b>come:</b> test di ingresso e questionario post, attività di campionamento e analisi, costruzione degli strumenti di osservazione, redazione materiale divulgativo <b>quando:</b> al principio e a conclusione delle attività

## INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Incontriamoci al Museo ebraico</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi</li> <li>- conoscere il Museo del Medioevo Ebraico</li> <li>- favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse</li> <li>- conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, dell'architettura e delle tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico 1 laboratorio in loco o presso la sede del Parco
<b>Attività</b>	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: un incontro propedeutico in classe sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e laboratorio ludico/didattico su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, visita guidata, divulgazione di materiale didattico e informativo sul tema, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> attraverso questionari, elaborati, ricerche e attività laboratoriali</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>

## INSETTI ALIENI

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti. Attraverso azioni mirate con il vasto pubblico, il progetto ASAP tende ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema, oltre a promuoverne la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia.

Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Insetti alieni</b>
------------------------	-----------------------



<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	zone boscate e agricole dell'ANP e Azienda agricola
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia <b>obiettivo specifico:</b> conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone invasive
<b>Argomenti</b>	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole, il riconoscimento dei danni apportati alle colture e l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, attività di osservazione e riconoscimento
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per video proiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> riconoscimento specie aliene e segni di presenza <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### L'ACQUA DENTRO E FUORI LE MURA

Il progetto offre la possibilità di scoprire gli ambienti del Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso un percorso naturalistico, storico e culturale legato alla risorsa acqua e al suo ciclo naturale nel tempo e nello spazio, osservabile e sperimentabile dagli alunni con diversi strumenti di indagine.

Il progetto ha la finalità di coinvolgere i ragazzi nella tutela dell'ambiente e del proprio territorio per renderli consapevoli dell'importanza della risorsa acqua e dell'assunzione di comportamenti sostenibili.

È possibile svolgere il progetto anche in laboratori pomeridiani e con alunni provenienti da classi diverse, o inserirlo in un contesto di gemellaggio con altri Istituti del territorio del Parco.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'acqua dentro e fuori le mura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	territorio dell'Area Protetta
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale; scoprire la connessione tra luoghi ed eventi storici e ambientali <b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il valore della risorsa acqua e le problematiche economiche e sociali legate al suo utilizzo</li> <li>- contestualizzare il tema del ciclo dell'acqua, analizzando sul campo i diversi ambienti naturali del territorio</li> <li>- stimolare la curiosità per il territorio attraverso un percorso dedicato all'acqua</li> <li>- avvicinare i ragazzi alla ricerca sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino, condotta con strumenti di indagine scientifica e metodo sperimentale</li> <li>- imparare le tecniche di orientamento, saper raccogliere ed elaborare dati</li> <li>- saper elaborare proposte e azioni concrete utili a sviluppare comportamenti e stili di vita sostenibili con particolare attenzione all'acqua</li> <li>- saper analizzare il paesaggio del Parco modellato nel tempo dall'acqua</li> </ul>

<b>Argomenti</b>	caratteristiche del territorio e zone umide del Parco, il ciclo dell'acqua, inquinamento dell'acqua, caratteristiche del clima locale, l'acqua e il paesaggio: evoluzione naturale e modifiche per cause antropiche, piante e animali del territorio del Parco, i fenomeni carsici; strumenti e materiali per le osservazioni e la raccolta dati sul campo, come si prepara un'intervista e la registrazione dei dati
<b>Tempi</b>	4 incontri in classe 3 uscite sul campo evento finale
<b>Attività</b>	<p>incontro <i>Cos'è un Parco</i>: ricostruzione del territorio dell'ANP attraverso giochi e/o cartografia tematica e a rilievo (in alternativa uscita sul campo presso un punto panoramico e lezione sul posto). Predisposizione di schede e strumenti per l'osservazione e la raccolta dati in preparazione alle uscite.</p> <p>incontro <i>Il Parco e l'acqua insieme, da una vita</i>: l'origine del territorio dell'ANP e importanza dell'acqua nel modellamento del paesaggio. I fossili, le rocce e le forme del paesaggio.</p> <p>Incontro <i>L'acqua che scorre all'esterno</i>: le sorgenti, i canali, il lago, la palude e il mare. Importanza dell'acqua per gli organismi viventi. Tutela degli ambienti umidi.</p> <p>Uscita <i>L'acqua dentro le mura</i>: visita ad una sorgente, impianto di captazione, fontane, lavatoi, luoghi storici legati all'acqua all'interno del paese. Incontri e interviste a parenti e persone "memoria" del paese, con riferimento a usi, tradizioni e luoghi legati all'acqua.</p> <p>Uscita <i>I luoghi d'acqua fuori le mura</i>: escursione di una intera giornata negli ambienti del Parco.</p> <p>Incontro <i>L'acqua che scorre all'interno</i>: il fenomeno carsico nel Parco, usi domestici e industriali dell'acqua, il ciclo dell'acqua potabile, inquinamento dell'acqua e rifiuti. Esperimento sulla percolazione dell'acqua nel suolo e inquinamento della falda.</p> <p>Uscita con visita al depuratore comunale (ove possibile) oppure all'idrovora.</p> <p>Elaborazione di proposte e azioni utili a promuovere comportamenti e stili di vita sostenibili.</p> <p>Evento finale con esposizione dei lavori svolti</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro cooperativo e di gruppo, misurazioni, analisi degli ambienti, attività di osservazione e esplorazione, cenni di cartografia e tecniche di orientamento, raccolta dati, realizzazione di foto, video e interviste, ricerca di documenti
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per gli incontri e per le uscite sul campo, pc portatile, strumenti per la misurazione di parametri e per la raccolta dati, materiale da disegno, guide naturalistiche e manuali di riconoscimento, diario di viaggio, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa</b>: conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>come</b>: elaborati e proposte</p> <p><b>quando</b>: in itinere e a conclusione delle attività</p>

### L'ACQUA, TRE ATOMI PREZIOSI

L'acqua è un bene comune ed è una risorsa non rinnovabile che da sempre condiziona le possibilità di sviluppo umano. È componente fondamentale di tutti i processi biologici e agente modellante del territorio e per questo la sua presenza è essenziale per garantire l'esistenza delle forme di vita sulla Terra.

Il progetto vuole far comprendere agli studenti l'importanza dell'acqua per la vita umana e di tutto il pianeta, e far comprendere il suo ruolo nel condizionare la morfologia del territorio e caratterizzare il paesaggio.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'acqua, tre atomi preziosi</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Lavatoi, fontanili o sorgenti del territorio e sorgenti dell'Aniene presso Fiumata (Ri)
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> comprendere che l'acqua è risorsa e bene comune e favorire la consapevolezza dell'importanza della tutela della natura</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il ciclo idrogeologico</li> <li>- approfondire la conoscenza degli ambienti legati all'acqua</li> <li>- sviluppare l'osservazione, la creatività e la manualità</li> <li>- saper lavorare in gruppo</li> <li>- avviare un metodo per la registrazione dei dati raccolti</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	il ciclo idrogeologico; gli ecosistemi d'acqua dolce e le zone umide; l'acqua sul pianeta Terra: importanza e utilizzi, rilevamenti delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua e semplici tecniche di monitoraggio ambientale, le sorgenti come ambiente naturale (origine e formazione), storie, leggende e miti sull'acqua, importanza dei lavatoi, fontanili o sorgenti locali come punto di aggregazione sociale, le fonti d'inquinamento e la tutela della risorsa acqua
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 2 ore circa 1 uscita sul campo di mezza o intera giornata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo di presentazione dell'ANP e illustrazione della risorsa acqua. Uscita sul campo per l'osservazione naturalistica delle sorgenti e dei fontanili e delle zone umide del Parco. Analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua e semplici tecniche di monitoraggio ambientale. Raccolta e registrazione dei dati
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, uscita sul campo, attività sensoriali, semplici sperimentazioni scientifiche, raccolta e registrazione dati, lavoro cooperativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali necessari allo svolgimento delle attività in classe e sul campo, pc portatile, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze, competenze e abilità acquisite</p> <p><b>come:</b> attraverso elaborati e verifiche sul campo</p> <p><b>quando:</b> durante e conclusione delle attività</p>

### L'ACQUA, UNA FORZA!

Il ciclo dell'acqua è il susseguirsi di spostamento e circolazione dell'acqua nell'idrosfera, con i cambiamenti di stato fisico dovuti agli scambi di massa idrica tra atmosfera e crosta terrestre. Nei suoi stati di accumulo in oceani, mari e laghi e attraverso le fasi di evaporazione, condensazione, precipitazione, infiltrazione, scorrimento e spostamento sotterraneo, l'acqua si rigenera e garantisce la vita sulla Terra di esseri umani, piante e animali. Correlata al ciclo dell'acqua è la geodiversità, la varietà dei caratteri geologici, geomorfologici e idrologici presenti in una data area che ne influenzano le caratteristiche ecologiche, a sua volta strettamente legata alla biodiversità. In questa complessa interazione, è possibile verificare lo stato di salute degli ecosistemi e degli ambienti naturali, per la loro conservazione soprattutto all'interno delle Aree Naturali Protette.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'acqua, una forza!</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti umidi e carsici dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> accrescere la conoscenza dell'ANP e comprendere l'importanza delle zone umide</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua</li> <li>- far conoscere il carsismo e i principali fenomeni carsici</li> <li>- far comprendere la relazione tra il ciclo dell'acqua e la geodiversità</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	il ciclo dell'acqua; la risorsa acqua; il carsismo; cenni di idrogeologia; la circolazione delle acque sotterranee; interazione con la geosfera; la geodiversità
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 1 ora 2 uscite sul campo di 3 ore
<b>Attività</b>	Incontro introduttivo sul ciclo dell'acqua, sul carsismo e la circolazione delle acque sotterranee. Uscita sul campo nella zona circostante il Lago di Canterno per

	approfondire le tematiche illustrate e verificare le conoscenze acquisite, attraverso osservazioni, interpretazione paesaggistica, piccoli esperimenti e misurazioni legati ai parametri chimico fisici che caratterizzano l'acqua, osservazione dei suoli carsici e delle loro caratteristiche. Realizzazione da parte dei ragazzi di elaborati artistici, riproduzioni, brevi filmati o presentazioni multimediali. Alcune di queste potranno essere valorizzate attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ente Parco.
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e di gruppo, uscita sul campo, attività di osservazione ed esplorazione, realizzazione di elaborati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature informatiche, materiali per le attività in classe e sul campo, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso elaborati <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### LA GESTIONE DELLA SELVA

Il progetto nasce e si ispira al territorio della Selva del Lamone, aspro, selvaggio e ricco di ammassi lavici, in cui è presente un bosco che ha più di sessant'anni, caratterizzato da querce caducifoglie. La connotazione forestale ha permesso di coinvolgere in attività educative studenti, cittadini, operatori forestali e professionisti. Dalla collaborazione con l'Università degli Studi del Molise e attraverso la partecipazione ad un LIFE in atto sulla gestione forestale, l'Area Protetta ha realizzato alcuni percorsi ed aree di gestione forestale, su cui poter affrontare, anche operativamente, il tema della conservazione della biodiversità e della coesistenza tra la selvicoltura sostenibile e le piccole filiere ed economie locali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>La gestione della Selva</b>
<b>Autore/promotore</b>	Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone
<b>Luogo</b>	ambienti forestali dell'ANP e percorsi attrezzati
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere l'importanza della gestione selvicolturale di un territorio in rapporto alla conservazione della sua biodiversità <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere la pianificazione e la gestione forestale di un'ANP - conoscere e saper identificare i dendromicrohabitat - analizzare le scelte selvicolturali - provare ad elaborare delle scelte e valutarle attraverso l'uso del martelloscopio
<b>Argomenti</b>	pianificazione e gestione forestale dell'ANP, dendromicrohabitat, piani di gestione e tecniche selvicolturali, martelloscopio, valore ecologico e valore economico della Selva, pianificazione antincendio, selvicoltura sostenibile, economia locale
<b>Tempi</b>	3 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di una giornata
<b>Attività</b>	incontri introduttivi in aula per l'illustrazione delle peculiarità del territorio e del patrimonio forestale dell'ANP, attraverso il racconto dell'utilizzo del bosco nel corso del tempo, della gestione del pascolo e della pianificazione forestale. Illustrazione dei dendromicrohabitat e loro riconoscimento, presentazione di piani di gestione e tecniche selvicolturali. Uscita sul campo su percorsi con piante già classificate per l'individuazione dei dendromicrohabitat e su aree specifiche per testare le conoscenze acquisite ed effettuare la prova del martelloscopio, ipotizzando diverse possibilità di gestione. Elaborazione di schede informative da parte degli studenti.
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, lezioni frontali, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di osservazione e raccolta dati, attività laboratoriali e manipolative, elaborazione di schede informative
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, materiali per le attività in classe e laboratoriali e per l'uscita (tablet, dépliant, cartine), trasporto per l'uscita sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite e riconoscimento dendromicrohabitat <b>come:</b> attraverso elaborati e risultati scelte gestionali applicate al martelloscopio <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività
-----------------	--

### L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO

I cosiddetti "alberi habitat", sebbene non interessanti dal punto di vista forestale perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, poiché vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi e di lignina per xilofagi, supporto per licheni e muschi.

Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'Albero habitat e la vita del bosco
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree forestali dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere e tutelare la biodiversità forestale <b>obiettivo specifico:</b> conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
<b>Argomenti</b>	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi), le specie che colonizzano gli alberi
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	dispense, materiale multimediale, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> elaborazione schede descrittive alberi habitat studiati <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### LA MAGIA DELL'ACQUA A TEATRO

La Magia dell'Acqua fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza degli ambienti umidi dell'ANP e alla consapevolezza del valore dell'acqua attraverso il linguaggio del teatro e del corpo. Gli studenti elaborano le esperienze svolte in classe e sul campo realizzando una rappresentazione scenica rivolta ad altri studenti.

Scheda Progetto	La magia dell'acqua a teatro
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti umidi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> acquisire la consapevolezza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività teatrale e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura

<b>Argomenti</b>	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 escursioni di 4 ore 1 pomeriggio di interviste 1 incontro di progettazione 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri in cui gli studenti affrontano l'argomento acqua in modo trasversale e multidisciplinare. Escursioni sul campo alla scoperta degli ambienti umidi. Interviste agli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Elaborazione di una sceneggiatura con scenografia e coreografia su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua con l'aiuto di un insegnante di teatro. Evento finale con una rappresentazione teatrale per sensibilizzare le altre classi sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali e interattive, escursioni guidate, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, insegnante di teatro
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità <b>come:</b> realizzazione rappresentazione teatrale, questionari di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### L'ARCHEOLOGO E LA SCOPERTA DELLA CITTÀ ETRUSCA DI VEIO

La città di Veio, unitamente al suo territorio, è tra i siti etruschi più importanti e conosciuti e conserva testimonianze di grande valore che raccontano lo sviluppo urbanistico e socioeconomico della città dalle sue origini fino alla conquista romana nel 396 a.C.

Il progetto intende far conoscere non solo gli aspetti naturalistici del territorio, ma anche quelli storici e archeologici, per restituire il quadro della città etrusca e della sua complessa organizzazione sociale. L'argomento viene trattato in maniera divertente, grazie all'immedesimazione dei bambini nella professione dell'archeologo, scopritore dei beni archeologici ed esperto di tecniche di scavo, anche attraverso uscite sul campo e attività laboratoriali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'archeologo e la scoperta della città etrusca di Veio</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	area archeologica dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far conoscere le emergenze archeologiche e naturalistiche per la loro tutela <b>obiettivo specifico:</b> conoscere la civiltà etrusca e il mestiere dell'archeologo
<b>Argomenti</b>	la civiltà Etrusca e le sue testimonianze nel territorio di Veio, la professione dell'archeologo, la ricerca archeologica e le tecniche di scavo
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo in classe 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro per illustrare la storia degli Etruschi e la ricerca archeologica in particolare del sito di Veio. Uscita sul campo con laboratorio sulla professione dell'archeologo e sul sito di Veio con studio delle tecniche di scavo e simulazione
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro in classe, videoproiezioni, valutazione dei concetti appresi, lavoro sul campo, simulazioni di scavo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, archeologi
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze appresi <b>come:</b> questionario di verifica e simulazione di scavo

**quando:** durante e a conclusione delle attività

### LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi. Il progetto ha la finalità di far conoscere ai giovani l'importanza delle fibre naturali e offre la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>La tradizione tessile delle fibre naturali</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei Volsci
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali <b>obiettivo specifico:</b> acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
<b>Argomenti</b>	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe vari incontri pratici da concordare con la scuola 1 eventuale visita guidata in Tenuta Sugarelle
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperto esterno
<b>Strumenti e logistica</b>	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> attraverso questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### LE MANI IN PASTA. LA VIA DEL GRANO E DEGLI ANTICHI MESTIERI

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio, inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria di esistenze e tradizioni del passato. Il ricordo della tradizione locale, dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri, non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Le mani in pasta. La via del grano e degli antichi mestieri</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Sede dell'ANP, borgo di Jenne (Rm)
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la scoperta delle tradizioni <b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani</li><li>- riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali</li><li>- far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina</li><li>- recuperare il valore del cibo come tramite del rapporto tra le generazioni</li></ul>

<b>Argomenti</b>	valori storico-culturali del territorio, tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
<b>Tempi</b>	1 incontro di 2 ore nella sede dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita di 2 ore nel borgo di Jenne
<b>Attività</b>	l'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP, incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': gli alunni sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale che potranno portare a casa. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove gli alunni assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
<b>Metodi e tecniche</b>	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA

Il periodo che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordato come l'“Era della plastica”, per l'uso eccessivo e globale di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti.

Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi e promuovere una nuova cultura della sostenibilità. La plastica, oltre ad invadere le nostre città, si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge, provocando danni a quelle Aree Protette interessate da tratti costieri che subiscono un forte impatto antropico a causa del turismo balneare e che a tal fine propongono progetti per la sensibilizzazione sul tema.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Liberiamoci della plastica</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare gli alunni sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un “transetto lineare” e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
<b>Argomenti</b>	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente dei rifiuti, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili



<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 3 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro in classe sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite in spiaggia mediante la tecnica del "transetto lineare". Incontro in classe per osservazione e analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di cartellonistica, materiale divulgativo, altro. Evento finale con l'esposizione dei lavori svolti
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del "transetto lineare", raccolta, analisi e catalogazione di materiale plastico, realizzazione di elaborati, organizzazione evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuali esperti
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione di "transetto lineare" ed elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### LUPUS IN FABULA ET IN RE

Il Lupo, predatore e antenato dei cani domestici, è una specie rappresentativa della fauna selvatica, la cui tutela riveste una grande importanza per la conservazione degli ecosistemi. Il rapporto conflittuale dell'uomo con il lupo ha accresciuto nella storia la sua fama di belva feroce, alimentando pregiudizi e false credenze. Il progetto intende far avvicinare i giovani alla conoscenza di questa specie emblematica per sfatare i preconcetti, attraverso indagini scientifiche e osservazioni che consentano di studiarne la biologia e il comportamento in modo oggettivo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Lupus in fabula et in re</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il territorio e la fauna selvatica dell'ANP e riflettere sull'importanza della tutela delle specie "ombrello/bandiera" per la conservazione degli ecosistemi <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere la biologia e l'ecologia della specie <i>Canis lupus</i> - conoscere e analizzare il rapporto tra l'uomo e il lupo nella storia - saper utilizzare strumenti per l'indagine scientifica
<b>Argomenti</b>	il lupo nella storia tra mito, credenze e verità, biologia ed ecologia del lupo, ruolo del lupo nell'ecosistema dell'ANP
<b>Tempi</b>	2 uscite sul campo di 4 ore ciascuna oppure 1 uscita di un'intera giornata
<b>Attività</b>	somministrazione agli studenti di un questionario sulle preconoscenze della specie. Uscita sul campo con visita guidata nell'ANP per attività di osservazione e ricerca di tracce con particolare attenzione alla specie <i>Canis lupus</i> . Indagini sulla biodiversità attraverso strumenti scientifici e utilizzo di App per la determinazione delle specie. Esame dei filmati delle fototrappole e attività laboratoriali. Questionario di gradimento sulle attività svolte.
<b>Metodi e tecniche</b>	attività di ricerca e osservazione, analisi dei filmati, attività laboratoriali, uso di App
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	questionario sulle preconoscenze della specie, materiali per le uscite e per le attività laboratoriali, fototrappole, lenti di ingrandimento, contenitori, schede didattiche sulla fauna del territorio e sulla specie <i>Canis lupus</i> , trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> verifiche sul campo e questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	--

### MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - UNA MENSA A CIELO APERTO

Il progetto *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e la prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

Il Progetto *Una mensa a cielo aperto* consente di far osservare ai ragazzi gli effetti delle loro scelte alimentari, e in questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre scelte alimentari sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Mi curo del cibo, mi curo col cibo - una mensa a cielo aperto</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	realità agricole dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio agricolo e l'importanza della coltivazione biologica <b>obiettivi specifici:</b> - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio
<b>Argomenti</b>	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi di 3 ore 1 incontro di 2 ore con gli anziani 2 uscite sul campo di 4 ore 1 visita guidata di 4 ore presso l'azienda agricola 3 incontri di progettazione e realizzazione dell'orto biologico (gestione orto anche fuori orario scolastico) 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri formativi per insegnanti, alunni e famiglie su erbe e i frutti spontanei del territorio, coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo, con ricerca e riconoscimento di erbe e frutti spontanei e successiva realizzazione di un erbario. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale con laboratorio, incontro con gli anziani del territorio per la conoscenza dei cibi e delle ricette tradizionali. Prosecuzione dell'iniziativa 'sportello alimentare' a scuola, gestito da un esperto. Indagine sugli stili alimentari in cui gli studenti predispongono gli strumenti necessari (questionari, analisi alimenti assunti a casa e in mensa a scuola, interviste, altro). Progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il coinvolgimento delle famiglie e di un agricoltore, utilizzo dei prodotti nella mensa scolastica e gestione dell'orto anche in orario extrascolastico. Evento finale con presentazione dei lavori e illustrazione del percorso triennale (risultati, relazione attività) con la consegna degli attestati di partecipazione
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, consultazione schede o manuali di riconoscimento delle specie spontanee, interviste agli anziani, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica, indagine sulle abitudini alimentari
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	guide dell'ANP, schede di riconoscimento di erbe e frutti spontanei e coltivati, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'erbario e dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento

	<b>come:</b> questionari di valutazione e di gradimento, elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività
--	---

### NATURASET

Il progetto intende avvicinare i ragazzi all'ambiente naturale in modo originale, sperimentando il linguaggio della cinematografia e l'immedesimazione in personaggi di epoche e storie passate raccontati in film celebri, di cui set cinematografici, sono stati scelti proprio tra i bellissimi paesaggi di diverse Aree Protette.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Naturaset</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP già set di un film o di uno sceneggiato
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far conoscere la storia dell'ANP e apprezzarne la bellezza <b>obiettivi specifici:</b> - osservare il cambiamento del territorio e del paesaggio rispetto al passato - far rivivere per un giorno l'ANP come set cinematografico
<b>Argomenti</b>	il paesaggio, criteri di scelta di un luogo come set cinematografico, l'evoluzione del paesaggio nella storia
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo di 5 ore
<b>Attività</b>	gli operatori dell'ANP, con l'ausilio di un esperto di cinema o di uno storico del territorio, guidano gli studenti negli ambienti set del film, ricordando scene ed episodi celebri, mostrando eventuali ricostruzioni cinematografiche e invitandoli ad osservare la trasformazione del territorio anche attraverso immagini storiche. È possibile far rivivere scene significative del film coinvolgendo attori e figuranti
<b>Metodi e tecniche</b>	visita guidata e interattiva sul campo, attività di interpretazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale cinematografico, foto storiche, locandine del film, eventuali scenografie per la ricostruzione e l'interpretazione delle scene più significative del film, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze apprese, gradimento <b>come:</b> elaborati finali e questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE

*Orienteering* (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità, in particolare a bambini e ragazzi, di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Orienteering nelle Aree protette</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le tecniche base di orientamento</li> <li>- sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione</li> <li>- sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento, varietà e ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 3 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontro in classe per la presentazione dell'ANP, illustrazione dei sistemi di orientamento, lettura della carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e osservazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Evento finale, con caccia al tesoro naturalistica, in cui gli studenti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP utilizzando le tecniche di orientamento apprese
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro in aula, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro con utilizzo di tecnica di orientamento a squadre
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	cartina topografica del percorso a scala 1:5.000 dell'ANP, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso la caccia al tesoro a squadre <b>quando:</b> durante l'attività

**OSSIGENO: PIANTARE ALBERI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI** - Progetto biennale L'Educazione ambientale di Sistema della Regione Lazio accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative attuabili dagli Istituti scolastici. Le Aree Naturali Protette hanno un importante ruolo di supporto nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione dell'intero processo, dalla scelta dell'area di intervento, alla cura delle specie arboree messe a dimora.

Il progetto, di durata biennale, intende incentivare il patrimonio arboreo attraverso la progettazione e messa a dimora delle piante, la cura e gestione nel tempo, oltre a sviluppare abilità e conoscenze botaniche.

Le piantine da mettere a dimora saranno fornite nell'ambito del progetto.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Ossigeno: piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP, aula verde della scuola o zona esterna contigua disponibile
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivi generali:</b> conoscere le problematiche ambientali e il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <p><u>I anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i valori naturalistici e motivare alla salvaguardia dell'ANP</li> <li>- conoscere il ruolo ecologico degli alberi</li> <li>- promuovere il rispetto e la tutela delle specie arboree e arbustive autoctone</li> <li>- prendersi cura di un essere vivente</li> </ul> <p><u>Il anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di osservazione e di progettazione</li> <li>- conoscere le differenze tra le piante in merito alle esigenze di accrescimento, nutrizione, spazio, etc.</li> <li>- conoscere le interazioni tra le specie arboree e le altre specie che colonizzano o utilizzano la pianta</li> <li>- consolidare e approfondire le conoscenze scientifico-botaniche</li> <li>- acquisire abilità tecniche e manuali</li> </ul>

	sviluppare le capacità di comunicazione e promozione del territorio
<b>Argomenti</b>	cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO <sub>2</sub> e calcolo dell'impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO <sub>2</sub> , progettazione area per la piantumazione, piante autoctone e alloctone, analisi pedologiche e agronomiche, cicli biogeochimici, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle piante messe a dimora, calcolo produzione di ossigeno e compensazione di anidride carbonica, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora, allestimento erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
<b>Tempi</b>	la durata e la frequenza degli incontri saranno concordate con l'Istituto scolastico per ogni anno: incontri in classe uscite sul campo incontri nella zona di piantumazione visite didattiche incontri pratici e laboratori attività ricorrenti di monitoraggio evento finale
<b>Attività</b>	<p><u>I anno</u> incontri in classe sui cambiamenti climatici e verifica delle conoscenze sul tema, sul ruolo ecologico degli alberi e calcolo della impronta ecologica. Uscite sul campo alla scoperta delle piante autoctone e alloctone dell'ANP. Incontri per l'individuazione dell'area destinata alla piantumazione presso la scuola, analisi dei fattori, valutazione e individuazione delle specie idonee da mettere a dimora (analisi dell'esposizione, condizioni pedo-climatiche, analisi del suolo, altro). Visita didattica presso il vivaio forestale ARSIAL o il vivaio del P.N.R. dei Monti Aurunci. Incontri pratici e di laboratorio: piantumazione con l'aiuto di un arboricoltore, classificazione delle piante, realizzazione di cartellini descrittivi e dell'erbario, cura delle piante e organizzazione dell'innaffiamento anche nel periodo di chiusura della scuola. Predisposizione della scheda di monitoraggio per l'osservazione nel tempo delle piante messe a dimora (efficacia impianto, analisi di stabilità, posizionamento di tutori, cura della pianta, concimazioni, eventuali trattamenti fitosanitari, potature, osservazione durante le stagioni e delle interazioni con le diverse specie che le colonizzano e le utilizzano quali insetti, uccelli, licheni, parassiti, funghi, batteri). Realizzazione di un raccoglitore-archivio per ogni albero messo a dimora contenente le informazioni raccolte nel tempo.</p> <p><u>Il anno</u> Prosecuzione del monitoraggio. Incontri in classe di approfondimento su riproduzione, fotosintesi, respirazione, traspirazione e accrescimento delle piante. Laboratori per costruzione di strumenti per la misurazione degli alberi, calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora. Uscite nel bosco dell'ANP con percorsi sensoriali ed emozionali. Incontri in classe di approfondimento e riflessione sui cambiamenti climatici: aumento dei fenomeni atmosferici estremi, desertificazione, impatti sulla salute, migrazioni, danni economici, perdita di biodiversità, negoziati internazionali, politiche enti locali, regionali nazionali e comunitarie, responsabilità individuale, ruolo dei media. Istituzione di un Laboratorio permanente di promozione di comportamenti sostenibili in cui gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentano il riciclo creativo e promuovono la riduzione del consumo di carta a scuola e imparano a raccogliere e differenziare meglio i rifiuti</li> <li>- si sfidano a ridurre, a scuola e a casa, l'utilizzo della plastica, ad esempio portando a scuola borracce di vetro o metallo</li> <li>- sperimentano l'andare a scuola a piedi o in bicicletta per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- propongono di tenere in inverno la temperatura ambientale a scuola e a casa ad un massimo di 20°C</li> <li>- propongono l'hashtag "comprare meno e consumare meglio": se si compra meno la produzione è minore e si riduce l'impatto di CO<sub>2</sub></li> <li>- propongono di consumare cibi preferibilmente a Km0 e rispettare la loro stagionalità per un minor impatto ambientale</li> <li>- realizzano dépliant sui comportamenti e abitudini sostenibili da adottare a casa e a scuola</li> </ul> <p>A conclusione del percorso biennale, organizzazione dell'evento finale con visita guidata alle specie vegetali messe a dimora e illustrazione dei lavori realizzati</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, lavoro cooperativo, attività laboratoriali, di progettazione e realizzazione di elaborati, uscite sul campo con attività di ricerca e esplorazione, visita didattica, raccolta di materiale bibliografico
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, un pedologo, un esperto arboricoltore
<b>Strumenti e logistica</b>	area da destinare alla piantumazione, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo, palette da giardinaggio, vanghe, tutori, terriccio, manuali e guide di riconoscimento, materiali per l'allestimento dell'erbario, computer, materiali vari, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><u>I anno</u>  <b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite  <b>come:</b> progettazione aula verde, piantumazione, elaborati  <b>quando:</b> conclusione delle attività</p> <p><u>Il anno</u>  <b>cosa:</b> efficacia impianto e sopravvivenza specie piantumate, sviluppo di abilità e competenze, consapevolezza dei comportamenti sostenibili per la riduzione di CO<sub>2</sub>  <b>come:</b> monitoraggio delle specie messe a dimora, elaborati, istituzione di un laboratorio di promozione di abitudini e comportamenti sostenibili, realizzazione visita guidata  <b>quando:</b> durante e conclusione delle attività</p>

### PICCOLE GUIDE DI NATURA E CULTURA – progetto annuale

Finalità del progetto è diffondere la conoscenza dell'Area protetta e dei suoi valori e motivare gli alunni alla scoperta del territorio di appartenenza, coinvolgendo anche le loro famiglie.

Il progetto ha la finalità di rafforzare il legame affettivo e di appartenenza ai luoghi dell'Area Naturale Protetta e approfondire le tematiche ambientali attraverso gli incontri in classe e le uscite sul territorio.

Al termine delle attività i ragazzi presenteranno ai genitori e agli altri alunni della scuola le attività svolte.

Scheda Progetto	Piccole Guide di Natura e Cultura
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze naturalistiche e culturali dell'ANP per sviluppare il senso di appartenenza al territorio e ai suoi valori</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le peculiarità del territorio</li> <li>- sviluppare nei bambini la capacità di orientamento attraverso punti di riferimento a loro familiari</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	emergenze naturalistiche e culturali del territorio, promozione dell'ANP
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore 1 evento finale a conclusione di ogni anno
<b>Attività</b>	costituzione del gruppo di 'Piccole Guide' che ha il compito di scoprire le zone di interesse naturale e storico-culturale del territorio, attraverso attività pratiche e uscite sul campo. Evento finale con illustrazione del percorso educativo a coetanei e famiglie

<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali, lavoro cooperativo, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide, mappe, materiali naturali didattici e tecnici, strumentazione tecnologica, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> completamento del ciclo delle attività, elaborato finale <b>quando:</b> a conclusione delle attività di ogni anno <b>come:</b> evento finale, plastico, cartelloni, rappresentazioni

### PREPARIAMO INSIEME LE RICETTE DELLE NONNE

Un prodotto tipico è quello che racchiude in sé memoria storica, localizzazione geografica della produzione, qualità della materia prima e tecniche tradizionali di preparazione. Ciò implica che un prodotto sia presente storicamente in un determinato territorio, le cui condizioni ambientali lo caratterizzano e lo rendono unico, e che la materia prima sia di qualità, anche grazie alla lunga tradizione tramandata negli anni. Le tecniche di preparazione rivestono inoltre una grande importanza, dipendendo dall'esperienza degli artigiani, dagli strumenti utilizzati e dai tempi scelti per la preparazione, anch'essi tramandati dalla memoria storica.

Il progetto intende avvicinare i bambini anche in modo divertente alle tipicità del territorio e alla conoscenza delle tecniche tradizionali di preparazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Prepariamo insieme le ricette delle nonne</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	antico forno comunale di Jenne (Rm)
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare sull'importanza delle tradizioni, dell'alimentazione e degli stili vita sostenibili <b>obiettivi specifici:</b> - scoprire i prodotti tradizionali di Jenne - conoscere le ricette della cucina tradizionale di Jenne - conoscere le materie prime di qualità - apprendere l'uso di tecniche antiche di lavorazione
<b>Argomenti</b>	stili di vita e alimentazione sostenibili, materie prime di qualità, tecniche antiche di lavorazione, ricette della cucina tradizionale di Jenne, storia del forno antico a legna e tradizioni locali
<b>Tempi</b>	2 incontri di 4 ore evento finale
<b>Attività</b>	attività di laboratorio in cui i bambini preparano e cucinano i prodotti tipici da forno di Jenne, partendo dalle ricette della tradizione (tortiglioni, giglietti etc.) che poi degusteranno insieme, confrontandosi sull'importanza di avere un'alimentazione più sana, genuina e sostenibile
<b>Metodi e tecniche</b>	laboratorio di preparazione di prodotti, tecniche tradizionali, degustazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, fornai
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per il laboratorio, materie prime
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> realizzazione di un prodotto artigianale <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### PRIMO SOCCORSO IN NATURA

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà ed è quindi importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i giovani alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Primo soccorso in Natura</b>
------------------------	---------------------------------

<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica <b>obiettivo specifico:</b> fornire tecniche di primo soccorso ad animali feriti e/o in difficoltà
<b>Argomenti</b>	ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS del Lago di Vico
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> esercitazioni pratiche, realizzazione di schede <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### PROFUMI D'ERBE

Da sempre le erbe e le piante hanno avuto un ruolo fondamentale non solo nell'alimentazione ma anche nell'igiene, nella cura e nel mantenimento della salute delle persone, così come nella composizione di molti farmaci. L'uomo ha imparato a riconoscerle ed utilizzarle a proprio vantaggio, studiandone nel corso del tempo le caratteristiche, le qualità e le proprietà.

Il progetto vuole far comprendere agli alunni il ruolo che le erbe hanno avuto nella vita dell'uomo nel corso della storia e guidarli lungo un percorso sensoriale che permetterà loro di godere non solo dei profumi e dei colori, ma anche dei sapori.

Scheda Progetto	Profumi d'erbe
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	sentieri dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far conoscere ai ragazzi le piante aromatiche e officinali e il loro utilizzo nella tradizione, in cucina e in medicina <b>obiettivi specifici:</b> - far conoscere le proprietà e le caratteristiche di varie essenze aromatiche - far conoscere e apprezzare l'uso delle piante aromatiche nella quotidianità
<b>Argomenti</b>	piante aromatiche e officinali, caratteristiche e loro proprietà, uso delle piante nel corso della storia, utilizzo in cucina e nella medicina, modalità di coltivazione delle erbe, preparazioni con le piante aromatiche
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 2 ore 1 uscita sul campo con laboratorio di 3 ore evento finale



<b>Attività</b>	incontro introduttivo di presentazione del progetto e illustrazione delle piante aromatiche e officinali e degli usi da parte nell'uomo nel corso della storia. Riconoscimento sensoriale delle piante e individuazione delle loro caratteristiche. Uscita sul campo con percorso sensoriale alla scoperta dei profumi e dei colori delle piante aromatiche e officinali e delle modalità di coltivazione. Redazione di schede ed elaborati. Preparazioni culinarie realizzate con le piante studiate. Evento finale sul territorio per la presentazione dei lavori e degustazione di prodotti a base di erbe realizzati dai ragazzi
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, presentazione in ppt, lavoro individuale e di gruppo, riconoscimento delle erbe attraverso i sensi, redazione di schede operative, attività pratiche, evento finale, mostra degli elaborati e degustazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, videoproiettore, libri e manuali sulle erbe aromatiche e officinali, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per la coltivazione delle erbe, materiali necessari per la preparazione dei prodotti e per la realizzazione della mostra dei lavori, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze, competenze, abilità acquisite o attese <b>come:</b> attraverso elaborati, attività pratiche e prodotti realizzati <b>quando:</b> in itinere e a conclusione delle attività

### RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE

Si ritiene che ad oggi finiscano ogni anno negli oceani dai quattro ai dodici milioni di tonnellate di plastica, la maggior parte portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono rimanere impigliati, ammalarsi, o soffocare. Si stima infatti che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende sviluppare nei più giovani la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana causati dalla plastica e pertanto promuovere la scelta di comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Raccogli plastica, non solo conchiglie</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambiente costiero dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> conoscere i danni causati dall'inquinamento da plastiche per le zone costiere del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica anche mediante il confronto con gli studenti provenienti da altri luoghi
<b>Argomenti</b>	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nanoplastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 4 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	in classe e sul campo gli studenti divisi in gruppi analizzano l'ecosistema dunale, i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio (macro e microplastiche spiaggiate) classificandoli in base alla pericolosità ambientale e analizzano le conchiglie raccolte. In seguito, elaborano materiale divulgativo al fine di sensibilizzare altre classi sull'argomento e organizzano l'evento finale per la presentazione dei lavori

<b>Metodi e tecniche</b>	incontri in classe, uscite sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione materiale divulgativo, organizzazione evento finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> elaborati effettuati, questionari di gradimento <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### RACCONTI SONORI NEL BOSCO

I bambini vengono guidati alla scoperta dell'ecosistema bosco e delle specie che lo popolano, attraverso, racconti, attività ludiche e drammatizzazioni.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Racconti sonori del bosco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	sede dell'ANP, borgo di Jenne (Rm) e percorso etnografico
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> stimolare l'osservazione naturalistica in età infantile e predisporre alla lettura sensoriale di un ambiente <b>obiettivi specifici:</b> - saper ascoltare e sentire i suoni, gli odori e i colori della natura - saper costruire piccoli strumenti con materiale riciclabile - conoscere antichi mestieri e tradizioni
<b>Argomenti</b>	l'ambiente montano: il bosco e i suoi abitanti; il borgo e gli antichi mestieri
<b>Tempi</b>	1 incontro di 4 ore
<b>Attività</b>	incontro presso la Sala Polo della sede del Parco che ospita la mostra degli animali del Parco. I bambini vengono guidati alla scoperta del bosco e delle specie che lo abitano attraverso la drammatizzazione di racconti e favole e attività ludiche e di laboratorio. Uscita nel borgo di Jenne attraverso il percorso etnografico ("sentiero paese") che ricostruisce scene di vita contadina, dove i bambini potranno osservare gli usi e i costumi tradizionali. Realizzazione di piccoli strumenti sonori
<b>Metodi e tecniche</b>	Tecniche di drammatizzazione, ascolto di fiabe e leggende, osservazioni naturalistiche, realizzazione di piccoli strumenti sonori
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	aula-laboratorio, LIM (lavagna multimediale), impianto hi-fi, materiali per la realizzazione degli strumenti sonori
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> contenuti appresi, grado di interesse <b>come:</b> attraverso giochi e drammatizzazioni <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### SALVIAMO LA REGINA

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione, infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive, e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza. Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica* la razza italiana a maggior rischio di estinzione, importanti presidi per la sua conservazione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*) si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità dell'habitat e il grado di contaminazione, ottenendo così la misura

della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica, inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Salviamo la Regina</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP e apiario didattico
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, la biodiversità, l'agricoltura e la qualità degli habitat <b>obiettivi specifici:</b> - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
<b>Argomenti</b>	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
<b>Tempi</b>	2 incontri in aula di 2 ore 1 o 2 visite guidate di 2 ore all'apiario 1 laboratorio di 4 ore 1 attività di 2 ore di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
<b>Attività</b>	incontri in classe su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia da osservazione, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con smielatore o direttamente da tasselli di miele in favo
<b>Metodi e tecniche</b>	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione manuale del miele
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti del settore apistico
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e telaio da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, 2 leve da apicoltore e affumicatori; telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, 10 dosi apiguard/anno e 4 dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi); 2 trappole raccogli polline; 2 cassette prendi-sciami da 5 telai, 1 smielatore manuale e 9 telai, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> preconoscenze e post conoscenze sul mondo delle api, competenze acquisite, sviluppo capacità sensoriali <b>come:</b> test di ingresso e questionario post, impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele <b>quando:</b> al principio, durante e a conclusione delle attività

## SCATTI IN NATURA

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso la fotografia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Scatti in Natura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Argomenti</b>	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
<b>Tempi</b>	4 uscite sul campo
<b>Attività</b>	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP per la promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni con la realizzazione di fotografie naturalistiche. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti. Evento finale con allestimento di una mostra aperta al pubblico con l'esposizione degli scatti più rappresentativi
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, fotografo naturalista
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali <b>come:</b> qualità e soggetti degli scatti fotografici <b>quando:</b> a conclusione delle attività

## SCRIVO E ILLUSTRO IL BOSCO

Scrivo e illustro il Bosco fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale degli alunni e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ecosistema bosco dell'ANP attraverso l'esperienza sul campo e la redazione e l'illustrazione di una storia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Scrivo e illustro il bosco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al territorio dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- far conoscere l'ecosistema bosco</li> <li>- sviluppare nei bambini la creatività letteraria e manuale</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	ecosistema bosco, tecniche di scrittura e illustrazione di una storia, modalità di costruzione di un teatrino
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo di 1 giornata 2 incontri in classe di 2 ore 1 evento finale
<b>Attività</b>	uscita sul campo con gli operatori per scoprire l'ambiente boschivo dell'ANP. Incontro in classe in cui i bambini inventano e scrivono in gruppi una storia sul bosco osservato e illustrandola. Secondo incontro in cui i bambini costruiscono un teatrino di legno o cartone e, in un evento finale aperto alle famiglie, narrano le storie e mostrano gli elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, lavoro di gruppo, redazione di un testo scritto, costruzione di un teatrino con materiali poveri o di recupero
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuale esperto esterno
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività sul campo, cotone, stoffa, legno e altri materiali di riciclo, fogli, colori, colla, chiodini, martello, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione degli argomenti, sviluppo delle competenze manuali <b>come:</b> redazione del racconto, elaborazione delle illustrazioni e del teatrino <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### SENSIBILIZZARE AI TEMI DELLA CONSERVAZIONE AMBIENTALE

Il progetto intende sensibilizzare i ragazzi alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente che favoriscono nuove forme di occupazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Sensibilizzare ai temi della conservazione ambientale</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare alle tematiche ambientali e alla conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo degli ecosistemi</li> <li>- valorizzare il territorio e le sue risorse naturali</li> <li>- monitoraggio naturalistico</li> <li>- conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Ente
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso elaborati o questionario <b>quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	---

### TRA MARE E MONTAGNA: LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO METROPOLITANO DI ROMA

La Città metropolitana di Roma Capitale gestisce sei Aree Naturali Protette comprese nel territorio che la circonda, dalle zone costiere fino ai primi rilievi montuosi preappenninici e visitarle offre la possibilità di spaziare tra contesti molto diversi dal punto di vista ecologico e paesaggistico: ambienti costieri e umidi, boschi planiziali e ambienti pre-montani.

Il progetto consente agli studenti di conoscere la ricchezza in biodiversità di questo vasto territorio, mettendo a confronto i diversi ecosistemi presenti. Inoltre, intende approfondire la conoscenza degli ambienti e delle specie più significative delle Aree protette di Roma, il loro ruolo negli ecosistemi e le azioni di conservazione adottate.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Tra mare e montagna: la biodiversità del territorio metropolitano di Roma</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti delle Riserve Naturali di Monte Soratte e Monte Catillo e del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la ricchezza in biodiversità del territorio che circonda la città di Roma <b>obiettivi specifici:</b> far conoscere e saper distinguere i diversi ecosistemi e le specie presenti e comprendere la loro ecologia e gli adattamenti ad ambienti diversi
<b>Argomenti</b>	Il concetto di biodiversità e di conservazione, la biodiversità del territorio metropolitano di Roma, gli ambienti costieri e umidi, i boschi planiziali, gli ambienti pre-montani, concetto di ecosistema e habitat, le specie vegetali e animali del territorio, ecologia delle specie e adattamenti ai diversi ambienti
<b>Tempi</b>	1 incontro in classe di 2 ore 2 uscite sul campo di 5 ore circa in 2 diverse AANNPP evento finale
<b>Attività</b>	incontro introduttivo di presentazione dei diversi ambienti che caratterizzano il territorio dell'area metropolitana di Roma. Illustrazione delle specie presenti e loro adattamenti ai diversi ambienti. Illustrazione delle finalità e del ruolo del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Lazio. uscite sul campo volte al consolidamento dei concetti di biodiversità: la prima dedicata all'osservazione dell'ambiente costiero/palustre del M. N. Palude di Torre Flavia, la seconda all'osservazione dell'ambiente collinare/montuoso della R. N. Monte Soratte o della R. N. Monte Catillo. Realizzazione di elaborati finali.
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, presentazioni in PPT, videoproiezioni, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione, attività ludiche
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, videoproiettore o eventuale LIM (lavagna multimediale), materiali per le attività, binocoli per l'avifauna, retini da pesca per le catture e l'osservazione della fauna ittica, carte dei sentieri dell'AANNPP, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> attraverso la realizzazione di elaborati <b>quando:</b> in itinere e a conclusione dell'attività

### TROVA GLI ANIMALI DEL PARCO

Gli animali, soprattutto quelli selvatici, affascinano da sempre i bambini e ne stimolano la fantasia, grazie alla quale diventano i protagonisti di fiabe, storie e avventure. Il regno animale diventa così vastissimo, luogo magico di cui scoprire i segreti e i misteri anche attraverso il gioco, meglio ancora se vissuto in Natura.

Il progetto vuole sviluppare la curiosità e la fantasia dei più piccoli attraverso la conoscenza delle diverse specie animali che vivono nel territorio dell'Area Protetta, imparando a riconoscerne le abitudini e i segni di presenza, anche attraverso un gioco da tavolo da fare insieme al personale esperto in Educazione ambientale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Trova gli animali del Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	territorio dell'ANP e biblioteca
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza della fauna dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> riconoscere le principali specie animali dell'ANP e le loro abitudini
<b>Argomenti</b>	studio della fauna selvatica del territorio, identikit delle principali specie animali dell'ANP, riconoscimento delle specie e dei segni di presenza
<b>Tempi</b>	1 incontro di 2 ore circa in classe o presso la biblioteca comunale 1 uscita sul campo evento finale
<b>Attività</b>	un gioco da tavolo ideato dal personale dell'ANP ripropone su un tabellone la planimetria dell'ANP sulla quale è ricreato un percorso a caselle. Attraverso delle carte gioco, quiz e indovinelli, i bambini individuano le specie animali presenti nell'ANP e ne ricostruiscono l'identikit, colorando delle schede che riproducono le specie animali. Nell'uscita sul campo si percorrerà un sentiero per osservare la fauna. Gli alunni annoteranno su un taccuino gli animali individuati di cui dovranno indicare le principali abitudini. Evento finale con la mostra delle schede degli animali individuati dai bambini
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e di gruppo, gioco da tavolo "identikit degli animali", uscita sul campo, attività di osservazione ed esplorazione, realizzazione di elaborati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	gioco da tavolo "identikit degli animali", videoproiezioni, libri e manuali sulla fauna selvatica, reperti naturali, strumentazione tecnologica, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> riconoscimento delle specie animali e delle loro abitudini <b>come:</b> attraverso il gioco con quiz e indovinelli <b>quando:</b> in itinere e a conclusione delle attività

### UNA GIORNATA IN VIAGGIO CON L'ACQUA

Il progetto offre la possibilità di scoprire il Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso l'esplorazione dei suoi ambienti umidi, seguendo il ciclo naturale dell'acqua, dalla sorgente al mare. Attraverso diversi strumenti di indagine, gli alunni studiano le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino e la ricchezza di biodiversità del territorio, modellato dall'acqua nel corso del tempo.

Il progetto intende accrescere la coscienza ambientale dei giovani per l'adozione di comportamenti sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Una giornata in viaggio con l'acqua</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti naturali dell'ANP in cui seguire il ciclo dell'acqua (sorgente, fiume, lago, mare, grotta o inghiottitoio)
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio, comprendere il valore della risorsa acqua e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evidenziare bellezza e criticità del paesaggio dell'ANP modellato dall'acqua nel corso del tempo</li> <li>- avvicinare i ragazzi al metodo di indagine sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino</li> <li>- far conoscere e saper utilizzare semplici strumenti di indagine scientifica</li> <li>- imparare a raccogliere ed elaborare dati</li> <li>- elaborare proposte e azioni per migliorare la qualità dell'ambiente studiato</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	ambienti del Parco, importanza delle zone umide, ciclo dell'acqua, acqua e biodiversità, uso corretto della risorsa acqua e problemi economici e sociali legati al cattivo utilizzo, metodo scientifico e strumenti di indagine, ricerca e censimento di specie, comportamenti e stili di vita sostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo in classe di 3 ore circa 1 uscita sul campo di una giornata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulla risorsa acqua e sugli ambienti naturali dell'ANP. Uscita sul campo alla scoperta dei "luoghi dell'acqua" dell'ANP in un percorso a tappe, dalla sorgente al mare o all'interno del bacino idrografico. Attività di osservazione e sperimentazione attraverso misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua. Ricerche faunistiche e floristiche nei diversi ecosistemi. Realizzazione di disegni, schede, simulazioni e giochi di ruolo sull'importanza dell'acqua e delle zone umide del Parco. Utilizzo di piattaforme di <i>Citizen science</i> per la registrazione dei dati. Elaborazione di proposte per migliorare la qualità dell'ambiente studiato
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, uscita sul campo, osservazioni, disegno sul campo, esperimenti e misurazioni, ricerca e censimento di organismi, simulazioni e giochi di ruolo, elaborazione di proposte e azioni
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, eventuali esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per le misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua, materiale da disegno, schede e materiali per lo studio e per il censimento degli organismi acquatici, semplici strumenti per la misura della biodiversità, macchina fotografica o smartphone, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> attraverso elaborati, sperimentazioni e proposte di azioni</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività</p>

### UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCADE DI MONTE RUFENO

Il progetto intende far conoscere il Casale Felceto di Monte Rufeno, edificio abbandonato dagli ultimi abitanti negli anni Sessanta durante un periodo di grande migrazione dalle campagne. La cascina, ristrutturata dall'Area Protetta, viene utilizzata come spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, mantenendo inalterata l'originaria disposizione degli ambienti, degli arredi e degli utensili.

Il progetto intende avvicinare gli studenti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita tipico di quella particolare epoca storica, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano. Con l'aiuto degli operatori, i ragazzi potranno osservare le antiche carbonaie e cimentarsi nelle tradizionali "faccende della massaia", in particolare la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Casale Felceto (Vt)
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina</p> <p><b>obiettivi specifici:</b> apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale</p>



<b>Argomenti</b>	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
<b>Tempi</b>	in un'unica giornata: 2 visite guidate e 2 laboratori
<b>Attività</b>	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
<b>Metodi e tecniche</b>	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> attraverso le attività pratiche e laboratoriali <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### VITA SULLA PIETRA

Il progetto nasce ispirandosi al territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone invece ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo, formato difatti da una colata lavica di 100.000 anni fa, su cui vive un ecosistema bosco ben conservato e diversificato. Il bosco, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Vita sulla pietra</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> comprendere il concetto di "ecosistema", la sua formazione e il suo funzionamento <b>obiettivi specifici:</b> - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP - conoscere e osservare le componenti biotiche e abiotiche di un ecosistema
<b>Argomenti</b>	flora e fauna dell'ANP, componenti abiotiche, cenni di litogenesi e petrografia, pedogenesi, introduzione al ciclo delle acque, fotosintesi, biodiversità
<b>Tempi</b>	2 incontri in classe di 2 ore 1 uscita sul campo di 4 ore
<b>Attività</b>	incontri in classe sulle componenti abiotiche (rocce, suolo, acqua, energia solare) e biotiche (Flora e Fauna) di un ecosistema e considerazioni sul suo funzionamento (fotosintesi, biodiversità, interazione dell'uomo con l'ambiente, sostenibilità). Per rendere le lezioni interattive, gli operatori porteranno materiale divulgativo e reperti naturalistici. Gli studenti potranno toccare una roccia e comprenderne origine e formazione, odorare l'humus del sottobosco e, attraverso immagini, visualizzare la complessità della fauna (oltre 130 vertebrati) e della flora (oltre 3000 specie). Uscita sul campo per l'osservazione di quanto esposto in classe. Spazio per le domande e le considerazioni degli studenti per riflettere sul fatto che le loro case e la scuola, sono parte dell'ecosistema.
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, proiezione di video e immagini, attività laboratoriali, lavoro cooperativo, attività di osservazione ed esplorazione, uscita sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, reperti naturalistici, materiale divulgativo dell'ANP, materiale per le attività laboratoriali, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso attività laboratoriali ed elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

## VIVERE IL PARCO

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza del compito delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura.

Gli studenti, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta, studiano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Vivere il Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	i gradi scolastici sono indicati nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
<b>Tempi</b>	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante referente della classe
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso elaborati o questionari <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Con la definizione "PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" si intende la metodologia didattica integrata alla formazione in aula, ovvero la modalità didattico-formativa dedicata agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, introdotta dall'ultima riforma del sistema scolastico nazionale (Legge 107/2015), al fine di mettere gli alunni in contatto con il mondo del lavoro, in linea con il principio della scuola aperta. L'esperienza pratica, infatti, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini, arricchire la formazione e orientare il percorso di studio e di lavoro, e in tal senso le Aree Naturali Protette offrono un'interessante opportunità per i giovani. Nelle Aree Protette, infatti, gli studenti possono approfondire, proprio nel territorio in cui abitano, le conoscenze in campo naturalistico, sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono tutelandone la biodiversità e le risorse naturali, e comprendere cosa significhi gestire un'Area Naturale Protetta e quali siano le competenze necessarie.

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	I partecipanti conosceranno le caratteristiche naturali e culturali e contribuiranno alla valorizzazione e conservazione del Lago di Bracciano.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontri introduttivi in classe ed escursioni in aree di interesse storico-naturalistico del Parco di Bracciano-Martignano, in particolare del Lago di Bracciano, per realizzare un breve video che illustri e faccia apprezzare singolarmente o complessivamente le caratteristiche ambientali e culturali del complesso

<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Saper progettare e realizzare un video, conoscere la storia e le caratteristiche ambientali del luogo dove si vive, rispettare e valorizzare il 'proprio' monumento
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI ACQUISITI</b>	Lezioni frontali, uscite su campo, progettazione e realizzazione video, partecipazione al concorso
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>TOTALE ORE</b>	Da concordare con la scuola
<b>MAX STUDENTI</b>	Da concordare con la scuola
<b>TUTOR</b>	Dr. Marco Scentoni
<b>TELEFONO</b>	333 6101249
<b>EMAIL</b>	mscentoni@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Gli Educatori ambientali di Tor Caldara</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta (in questo caso la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara) e soprattutto di diventare educatori ambientali per classi della scuola elementare
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito la Riserva, con esercitazioni pratiche di riconoscimento della flora e della fauna dei diversi ambienti presenti. Formazione all'Educazione ambientale, con particolare attenzione ai metodi per comunicare le caratteristiche della Riserva a bambini di scuola elementare
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di svolgere attività di Educazione ambientale all'interno della Riserva con un gruppo classe della scuola elementare; essere in grado di utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori; essere in grado di lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Attività di brainstorming, conoscenza della storia della Riserva, conoscenze di base di cartografia e relazione tra habitat e specie, giochi di Educazione ambientale, simulazioni di visite guidate e vere e proprie visite guidate a scolaresche delle scuole elementari. Predisposizione di articoli su giornali locali, opuscoli informativi sulla Riserva, video
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>TOTALE ORE</b>	60 ore
<b>MAX STUDENTI</b>	Una classe, massimo due classi, massimo 50 studenti
<b>TUTOR</b>	Dr. Silverio Feola (guardiaparco), Dr.ssa Simona Giangi (tecnico)
<b>TELEFONO</b>	06 9864177
<b>EMAIL</b>	sfeola@regione.lazio.it, sgiangi@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La gestione sostenibile di una struttura ricettiva nella Riviera di Ulisse</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse - struttura ricettiva "L'approdo di Ulisse" situata a Scauri, Minturno (Lt)
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio degli istituti superiori alberghieri e linguistici, con la finalità di coinvolgere gli studenti nelle attività di promozione e valorizzazione del parco, quali attività di turismo sostenibile e di promozione dei prodotti tipici locali. Partendo dal cammino già intrapreso nella giornata europea dei parchi 2016 "A Taste of Nature", un assaggio di natura, inteso come assaggio dei prodotti locali, sarà avviata una collaborazione con le aziende che operano nell'Area Protetta e con le imprese titolari del marchio "Natura in Campo" che prevederà la formazione degli studenti sull'accoglienza e il ricevimento, e un'esperienza di gestione della struttura ricettiva "L'Approdo di Ulisse"

	<p>La recente emergenza causata da Covid-19, impone un approccio sostenibile alla formazione turistica degli operatori del terzo millennio. I nuovi professionisti del turismo dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coniugare lo sviluppo turistico con la conservazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale del territorio</li> <li>- saper educare i turisti a viaggiare in modo rispettoso, etico e responsabile</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontri in classe e sul campo finalizzati alla conoscenza dei prodotti tipici locali e alla loro promozione e valorizzazione. Attività di incoming e gestione delle strutture ricettive, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale.
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<p>Gli studenti devono essere in grado di: conoscere approfonditamente i prodotti tipici locali e le modalità di promozione, progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing, saper utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi.</p> <p>Acquisire conoscenze nell'ambito dell'incoming turistico e della gestione delle strutture ricettive.</p>
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	<p>Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza degli aspetti naturalistici e storico culturali del parco. Valorizzazione e promozione turistica della Via Francigena del sud il cui percorso interessa tutti i comuni del Parco. Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Valorizzazione e promozione della struttura ricettiva "L'approdo di Ulisse".</p>
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	settembre
<b>TOTALE ORE</b>	120 ore
<b>MAX STUDENTI</b>	massimo 30 studenti
<b>TUTOR</b>	Dr. Alessandro De Filippis
<b>TELEFONO</b>	340 6551824
<b>EMAIL</b>	aldefilippis@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La lavorazione artigianale delle fibre naturali</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	<p>Contesto territoriale: il territorio delle aree protette gestite dall'Ente.</p> <p>Conoscenza delle erbe e delle fibre naturali del territorio, tipi di lavorazione, corso di formazione sulla lavorazione artigianale delle fibre</p> <p>Obiettivo: acquisizione delle competenze di I livello nella lavorazione artigianale delle fibre naturali.</p> <p>Destinatari: studenti disabili e loro compagni</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Corso di formazione di I livello sulla lavorazione artigianale delle fibre naturali
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Acquisizione del know-how nella produzione del prodotto artigianale
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Lezioni front office e sul campo. Strumentazione artigianale per la lavorazione, tecniche di lavorazione
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti superiori, Licei di Scienze applicate
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>TOTALE ORE</b>	90
<b>MAX STUDENTI</b>	25
<b>TUTOR</b>	Dr. Paolo Mastrobattista
<b>TELEFONO</b>	327 7483566
<b>EMAIL</b>	pmastrobattista@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	<p>La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è stata istituita con Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 ed è stata affidata in gestione, con la stessa norma, alla Città metropolitana di Roma Capitale. La Riserva, che ricade nei confini dei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, si estende per circa mille ettari tra la valle del Tevere ed i Monti Cornicolani, nella Sabina Romana, ed è caratterizzata da un paesaggio collinare a mosaico con ampi pascoli e coltivi che si inseriscono tra residui lembi di boschi, testimonianza di antiche formazioni forestali che ricoprivano la regione dei Monti Cornicolani. L'Area è tutelata, oltre che per l'elevato valore vegetazionale e floristico, per l'intenso carsismo che si manifesta con doline, grotte, inghiottitoi di altissimo interesse geologico, tra cui è famoso il Pozzo del Merro, uno dei <i>sink hole</i> allagati più profondi del mondo. Varie sono le testimonianze storiche e archeologiche presenti nell'Area che vanno dalla preistoria al medioevo: resti di ville, cunicoli e cisterne romane per la raccolta di acqua, il basolato romano della strada tra Nomentum ed Eretum all'interno del CREA, ex Istituto Sperimentale per la zootecnia a Tor Mancina, i ruderi del fortilizio a Grotta Marozza.</p> <p>Il progetto ha la finalità di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'area a NE di Roma, a sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali. Gli studenti potranno approfondire le proprie conoscenze di tipo naturalistico ed ecologico del territorio e osservare da vicino le professionalità e le competenze necessarie per lavorare all'interno di un'ANP, nonché le problematiche legate alla sua gestione.</p> <p>All'interno del fitto bosco della Macchia di Gattaceca si possono individuare tre percorsi principali, i sentieri 438, 439 e 437 che, attraverso alcune varianti, si collegano tra loro sviluppando una rete di sentieri già tracciati con i segnavia del Club Alpino Italiano (CAI). L'obiettivo specifico del progetto è individuare, cartografare e tracciare gli itinerari tematici all'interno della Riserva naturale che colleghino punti diversi dell'Area ma che presentano aspetti simili dal punto di vista vegetazionale, geologico o archeologico</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	studio della cartografia della Riserva, individuazione delle emergenze storico-archeologiche e naturalistiche della Riserva e realizzazione di itinerari tematici per escursionisti, tracciamento dei relativi sentieri tramite GPS e la segnaletica bianco/rossa di riferimento, preparazione della relativa pannellista in digitale
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; problem-solving
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Manualità, capacità progettuali, capacità di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni, lavoro cooperativo
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>TOTALE ORE</b>	Da concordare con la scuola
<b>MAX STUDENTI</b>	Gruppi di max. 25 studenti
<b>TUTOR</b>	Dr. Vincenzo Buonfiglio
<b>TELEFONO</b>	348 5212135
<b>EMAIL</b>	v.buonfiglio@cittametropolitanaroma.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La Riserva Naturale Monte Catillo: l'uso delle arti grafiche per la promozione della Riserva e delle tematiche ambientali</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	<p>Il progetto si propone lo scopo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'ANP a NE di Roma, nella quale si trova anche l'istituto scolastico, di sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali, ma soprattutto obiettivo principale è quello di rendere gli studenti partecipi e protagonisti delle attività di promozione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali.</p> <p>Nell'ambito delle attività progettuali si intende coniugare le peculiarità di un Istituto superiore ad indirizzo artistico/grafico/tecnologico con le finalità di conoscenza della Riserva avvalendosi di un'antica forma di narrazione giapponese, denominata <i>Kamishibai</i> (teatro in legno all'interno del quale vengono fatti scorrere fogli illustrati che rappresentano la narrazione).</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>In una prima fase del progetto, attraverso uscite didattiche sui luoghi e seminari in aula, si forniscono agli studenti conoscenze di base di tipo naturalistico ed ecologico sul territorio, sulla salvaguardia della biodiversità e sulla tutela delle risorse naturali, nonché sulle problematiche legate alla loro gestione.</p> <p>A seguire, per incrementare il livello di sensibilità e attenzione rispetto ai problemi naturalistici, gli studenti sono invitati a realizzare un racconto/favola illustrato secondo la tradizione del <i>Kamishibai</i>, costruendo il teatro e ideando un testo da rappresentare e illustrando le relative tavole, utilizzando la tecnica grafica preferita.</p> <p>A conclusione viene organizzata la presentazione degli elaborati finali per le classi della scuola primaria che valuteranno e voteranno i racconti illustrati realizzati dagli studenti delle superiori.</p> <p>In alternativa gli studenti possono realizzare prodotti grafici a supporto delle attività di comunicazione per gli eventi organizzati e svolti dall'ente gestore.</p> <p>Per documentare l'intero percorso progettuale viene realizzato dagli studenti un video.</p>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare e rafforzare le competenze metodologiche di Basic Design e progettazione Audiovisiva e Multimediale</li> <li>- Imparare a coniugare Estetica e Funzione durante tutto l'Iter Progettuale</li> <li>- Raccontare il territorio attraverso la metodologia acquisita durante il percorso di studi</li> <li>- Interagire costruttivamente con l'ambiente e il territorio di prossimità che, integrandosi, offrono occasioni di apprendimento e conoscenza, attraverso la metodologia del Cooperative Learning.</li> <li>- Esprimere una progressiva autonomia operativa nello svolgere i compiti assegnati e produrre autonome elaborazioni attraverso la comprensione di un Brief Specifico, l'elaborazione di un prodotto funzionale alla Comunicazione Visiva anche mediante il Visual Storytelling</li> </ul>
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Utilizzo di mappe, fotografie, Visual Diary, visite interattive, arte del raccontare con le immagini, manualità fine attraverso l'utilizzo dell'illustrazione in funzione del messaggio da veicolare (racconto del territorio), progettazione e realizzazione in tutte le sue fasi un artefatto comunicativo
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti tecnici ad indirizzo grafico, Licei artistici
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>TOTALE ORE</b>	80
<b>MAX STUDENTI</b>	25
<b>TUTOR</b>	Dr.ssa Maria Vinci

TELEFONO	06 67663350
EMAIL	m.vinci@cittametropolitanaroma.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento naturale Palude di Torre Flavia</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale - Settore dip. III Ambiente - Servizio "Aree Protette", tutela della Biodiversità
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	<p>Il progetto, che prevede attività teorico-pratiche, si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ambiente naturale del settore litorale romano, con particolare riferimento ad un'Area Protetta di rilevante interesse naturalistico oltre che storico, archeologico e paesistico. Oltre che fornire conoscenze di base sugli ecosistemi costieri, il progetto si pone l'obiettivo generale di stimolare gli studenti alla ricerca di problematiche ambientali fornendo indicazioni operative affinché esse possano essere risolte attraverso progetti mirati di gestione e conservazione della natura.</p> <p>In tal senso questo progetto rappresenta un esempio delle attività di conservazione e gestione che si attuano in un'ANP.</p> <p>L'opportunità di fornire un esempio di come vengono attuate le strategie di gestione e conservazione di un valore di biodiversità è svolta dalla presenza nell'Area Protetta Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli, dall'ecologia e dal comportamento estremamente peculiare: il Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e il Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). Queste specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione (una di esse, il fratino, è anche inserita negli elenchi delle specie particolarmente protette a livello europeo: All. 1 Dir. 79/409/CEE) nidificano a terra, sulle dune in periodo primaverile, proprio quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge.</p> <p>Pertanto, una delle minacce principali a queste specie è proprio rappresentato dal calpestio involontario dei nidi e delle uova da parte dei fruitori delle spiagge. Inoltre, queste specie sono minacciate dai cani al seguito dei fruitori, nonché da ami e lenze abbandonate dai pescatori sulle spiagge che possono intrappolare giovani e adulti.</p> <p>È pertanto importante attuare misure di tutela a queste specie che possano mitigare o eliminare le minacce rappresentate dal calpestio, dalla presenza di cani e dall'abbandono di rifiuti specifici (in particolare ami e lenze). Per fare questo l'Ente parco che gestisce il Monumento naturale Palude di Torre Flavia ha, da alcuni anni, definito una serie di azioni mirate a:</p> <p>1) proteggere i nidi attraverso sia la realizzazione di specifiche aree delimitate, segnalate da cartellonistica adeguata, sia la presenza di volontari che sorvegliano tali siti di nidificazione (Campo di sorveglianza); (2) rimuovere le plastiche spiaggiate o abbandonate in loco, con particolare riferimento ad ami e lenze; (3) incrementare la consapevolezza dei fruitori delle spiagge attraverso una strategia apposita di comunicazione.</p> <p>La tutela dei nidi di queste specie nel Monumento naturale Palude di Torre Flavia è stata già avviata da oltre dieci anni dal personale in servizio nell'Area Protetta attuando azioni ordinarie che hanno previsto la chiusura dei settori di nidificazione lungo la linea di costa dall'inizio della primavera alla fine dell'estate. Nel 2017 l'Ente gestore ha avviato un progetto di Educazione ambientale di carattere esperienziale denominato 'Isola del tesoro', avviato nel 2016 in seno al Progetto EU Life 'Go Park' (3571 studenti coinvolti), che ha previsto la comunicazione agli studenti del valore di queste specie e degli ecosistemi dunali e la delimitazione dei settori da parte degli stessi. Durante il 2017 e il 2018 è stato avviato anche un campo sperimentale di sorveglianza a due nidi di Fratino e uno di Corriere piccolo che hanno nidificato nell'area protetta.</p> <p><b>Obiettivi:</b> Il progetto, attraverso lezioni frontali in aula, lezioni all'aperto e attività operative si pone diversi obiettivi formativi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la consapevolezza degli studenti sul valore rappresentato dagli ecosistemi dunali, in termini di struttura geologica, vegetazione e fauna, con particolare riferimento alla specie 'ombrello' rappresentata dal fratino, nonché sulle minacce a tali valori.</li> <li>- Responsabilizzare gli studenti sul loro possibile ruolo nell'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali valori ecosistemi.</li> <li>- Sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi.</li> <li>- Sviluppare approccio creativo nella risoluzione di problemi, nella presa di decisioni in contesti ambientali dinamici e incerti (problem solving). Pertanto, il progetto sarà indirizzato sia a favorire un approccio scientifico, che una visione tecnica, etica e civica</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Lezione introduttiva presso l'ANP; Azione 1, Azione 2, Azione 3, Azione 4. Sulla base di una valutazione congiunta sarà possibile aggiungere una giornata di lavoro sul campo.</p> <p>Azione 1. Delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino Obiettivo generale. Tutela dei nidi di Fratino e della vegetazione dunale psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) attraverso la mitigazione della pressione da calpestio. Obiettivo formativo: consapevolezza della sensibilità degli ecosistemi dunali; responsabilizzazione attiva; sviluppo di Comportamenti pro-ambientali ed etiche sostenibili.</p> <p>Azione 2. Campo di sorveglianza attiva dei nidi. Obiettivo generale. Controllo attivo dei nidi finalizzato a garantire il successo della nidificazione dei caradridi, mitigando il disturbo (calpestio dei fruitori e transito di cani al seguito) nei settori delimitati. Obiettivo formativo: comunicazione dei valori ecosistemici, consapevolezza della vulnerabilità dei siti di nidificazione; apprendimento di cicli biologici.</p> <p>Azione 3. Comunicazione e documentazione; didattica trasversale. Obiettivo generale. Incremento di consapevolezza del pubblico fruitore, della comunità locale e degli studenti di primaria e secondaria sul valore degli ecosistemi dunali con particolare riferimento alla vegetazione psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) (Habitat 1210) e ai caradridi. Obiettivo formativo: sviluppo di capacità comunicative negli studenti verso il pubblico generico e di capacità organizzative e tecniche finalizzate alla raccolta di informazioni attraverso tecniche fotografiche, raccolta dati e alla loro divulgazione attraverso social networks. Sviluppo delle capacità didattiche verso studenti delle primarie e medie.</p> <p>Azione 4. Pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze) Obiettivo generale: Rimozione ami, lenze e altro detrito antropogeno spiaggiato o abbandonato in sito da pescatori, al fine di ridurre il rischio di impatto (intrapopolamento) su adulti di caradridi. Obiettivo formativo: sviluppo del senso civico verso un bene comune. Responsabilizzazione. Sviluppo delle attitudini organizzative</p>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Problem-solving, progettualità, competenza nel wildlife management
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Manualità, capacità progettuale e di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Licei e Istituti Tecnici
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>TOTALE ORE</b>	40
<b>MAX STUDENTI</b>	50
<b>TUTOR</b>	Dr. Corrado Battisti
<b>TELEFONO</b>	328 2289873
<b>EMAIL</b>	c.battisti@cittametropolitanaroma.it



<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione ambientale nell'Area Naturale Protetta</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	<p>Il contesto ove si inserisce l'esperienza proposta è quello della città di Anzio. Questo territorio ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali presenta una evidente vocazione turistica e trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara.</p> <p>La Riserva, inserita nel tessuto urbano, si propone come uno strumento per la preparazione e lo sviluppo di figure professionali nuove, competenti e altamente competitive grazie all'interpretazione del patrimonio.</p> <p>Il percorso prevede la distinzione delle attività di laboratorio sul campo per il Liceo Linguistico e per il Liceo scientifico.</p> <p><b>Obiettivi e finalità:</b></p> <p>attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;</p> <p>arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;</p> <p>favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;</p> <p>favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi degli studenti;</p> <p>utilizzare le capacità e le tecnologie informatiche sia nella di produzione di testi, sia per l'aggiornamento del sistema informativo dell'Area Protetta;</p> <p>accrescere la capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite;</p> <p>potenziare le conoscenze riconducibili alle nuove possibilità lavorative;</p> <p>capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite;</p> <p>autonomia di giudizio</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Il progetto prevede l'attuazione di fasi sequenziali ma indipendenti:</p> <p>Propedeutica attività di accertamento delle competenze.</p> <p>Introduzione generale alle AANNPP (leggi istitutive, normative correlate con particolare riferimento alla Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara e alla figura del Guardiaparco).</p> <p>Attività sul campo: riconoscimento specie della flora presente in Riserva e avvio dei lavori di recupero e ripristino di un'area già individuata mediante piantumazione di essenze della macchia mediterranea, attività finalizzata ad innescare un processo di attaccamento e riconoscimento al luogo.</p> <p>Confronto ed elaborazione in aula delle esperienze.</p> <p>Elementi di interpretazione del patrimonio, metodologie di comunicazione, divisione dei compiti.</p> <p>Attività sul campo: campionamenti per il Liceo scientifico e produzione di materiale fotografico per il Liceo linguistico.</p> <p>Ricerca di documentazione utile alla produzione dei lavori finali.</p> <p>Fase di verifica.</p> <p>Ulteriori attività di approfondimento.</p> <p>Sono previste aggiuntive fasi di verifica e di valutazione dell'esperienza</p>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<p>Capacità di utilizzare linguaggio scientifico.</p> <p>Sviluppo di un approccio sistemico per comprendere la complessità.</p> <p>Capacità di progettare un sistema integrato e stabilire collegamenti tra locale e globale.</p> <p>Individuazione e utilizzo di moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche in riferimento alle strategie espressive acquisite mediante interpretazione.</p> <p>Capacità di coinvolgimento, di lavorare in gruppo e di instaurare relazioni positive tra team di progetto e studenti.</p>

<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Attività di brainstorming, fasi di verifica e valutazione; sperimentazione sul campo; attività di laboratorio; ricerca su particolari elementi della storia della Riserva e del luogo come riscoperta del <i>genius loci</i> ; orienteering; simulazioni; divulgazione realizzati seguendo le tecniche dell' <i>Heritage interpretation</i> di materiali informativi, pannelli didattici etc.
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Febbraio
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>TOTALE ORE</b>	50 ore
<b>MAX STUDENTI</b>	16
<b>TUTOR</b>	Vittorio Castellana (Responsabile Servizio Vigilanza), Silvia Risuleo (guardiaparco), Nicola Mastrandrea (guardiaparco)
<b>TELEFONO</b>	06 9864177
<b>EMAIL</b>	vcastellana@regione.lazio.it; srisuleo@regione.lazio.it; nmastrandrea@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Turismo Sostenibile nella Riviera di Ulisse</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Parco Riviera di Ulisse e Comune di Sperlonga
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta. Il progetto intende far comprendere agli studenti le nozioni basilari della struttura e del funzionamento dell'Ente e come persegue i propri obiettivi. Al termine del percorso gli studenti avranno: acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco, i punti di forza e le criticità, competenze di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica; imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi; familiarizzato con concetti quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito il Parco, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale, anche attraverso esercitazioni pratiche del settore e delle nuove tecnologie.
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di: progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing; utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori, lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti.
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Attività di formazione sulle finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali del Parco, e sulle attività turistiche sostenibili che offre (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Attività di conoscenza del parco, della sua storia e brainstorming. Valorizzazione del mito di Ulisse per la promozione turistica anche riguardo l'analogia con il lavoro in comune (networking). Predisposizione di articoli, opuscoli informativi e video. Realizzazione di convegni, conferenze, eventi fieristici per la promozione del Parco
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	giugno
<b>TOTALE ORE</b>	50 ore
<b>MAX STUDENTI</b>	massimo 10 studenti
<b>TUTOR</b>	Dr. Alessandro De Filippis
<b>TELEFONO</b>	340 6551824
<b>EMAIL</b>	aldefilippis@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Turismo Sostenibile nel Parco dei Monti Simbruini</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	Obiettivo generale è far avvicinare gli studenti al mondo degli Enti pubblici, in particolare a quello dei Parchi e Riserve naturali, attraverso attività pratiche e teoriche volte a far sviluppare consapevolezza operativa e

	competenze lavorative di base nel settore turistico (turismo sostenibile, turismo verde, turismo scolastico, turismo lento). L'importanza della salvaguardia e della promozione del territorio attraverso la comunicazione
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di formazione ed informazione riguardanti le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dal Parco regionale e la rete delle Aree Protette della Regione Lazio. Conoscenza del territorio, della flora e fauna del Parco dei Monti Simbruini e attraverso lezioni frontali e attività escursionistiche. Attività informative sulla comunicazione e la promozione del Parco. Attività di formazione e informazione sulle attività turistiche sostenibili che offre il Parco (offerta turistica in base al target, gestione delle attività). Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate del Parco quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc. Coinvolgimento degli studenti nel front office presso i centri di visita del Parco e nelle attività di Educazione ambientale rivolte alle scuole e alle famiglie ordinariamente svolte dal personale del Parco. Collaborazione degli studenti nelle attività di manutenzione dei sentieri del Parco.
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Al termine del percorso gli studenti avranno: appreso le nozioni basilari per comprendere come l'Ente è strutturato e come persegue i suoi obiettivi; acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco: punti di forza e criticità; acquisito competenze basilari di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica; imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi; familiarizzato con concetti specifici quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Attività formative, informative di conoscenza, comunicazione e promozione del territorio; attività escursionistiche; manutenzione della rete sentieristica del Parco, attività di front-office; collaborazione alle diverse attività svolte del Parco, elaborazione proposte di turismo sostenibile; acquisizione dell'importanza della comunicazione e della promozione del territorio di un'Area protetta e della sua fruizione turistica sostenibile.
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti tecnici, Licei classici, Licei scientifici
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Settembre
<b>TOTALE ORE</b>	40
<b>MAX STUDENTI</b>	5
<b>TUTOR</b>	Dr.ssa Silvia Zaccaria
<b>TELEFONO</b>	338 4968245
<b>EMAIL</b>	szaccaria@regione.lazio.it

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Vivere il Parco dei Monti Lucretili</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Parco Naturale Regionale Monti Lucretili
<b>SINTESI DEL PROGETTO</b>	Il progetto prevede esperienze formative da vivere nel territorio del Parco attraverso la messa a disposizione delle competenze tecniche del personale del Parco stesso. Il territorio dei Lucretili infatti, quale paesaggio culturale, rappresenta un luogo ideale per esperienze di formazione dei giovani. Finalità del progetto: arricchire la formazione raggiunta nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;

	<p>sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;</p> <p>rafforzare l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;</p> <p>favorire la motivazione allo studio;</p> <p>rendere consapevoli gli studenti delle principali caratteristiche e dinamiche tipiche dei processi di lavoro (fare squadra, relazioni interpersonali, ruoli, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo/l'insuccesso);</p> <p>promuovere il senso di responsabilità e rispetto delle regole;</p> <p>contribuire alla crescita della coscienza ecologica e alla conoscenza dell'Area Protetta e delle sue caratteristiche naturali e antropiche e alle modalità di conservazione dell'ecosistema;</p> <p>creare una positiva predisposizione verso le materie ambientali in giovani che si avviano a fare scelte professionali future. (inserito qui quello che era scritto nelle competenze attese)</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Moduli formativi che si svolgeranno nel territorio del Parco e presso le sedi dell'Ente e che prevedono le seguenti attività: cartografia, orientamento e sicurezza in montagna; conoscenza del territorio, flora e fauna del Parco; elementi di Micologia; il ruolo del Guardiaparco e la tutela dell'ambiente; escursioni e uscite didattiche sul territorio da definire con la scuola
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Crescita della coscienza ecologica, conoscenza delle caratteristiche naturali e antropiche del Parco, della conservazione della natura e delle tradizioni locali.
<b>METODOLOGIE E STRUMENTI ACQUISITI</b>	Lezioni frontali, lezione partecipate con studenti di classi parallele, Problem solving, uscite didattiche ed escursioni, lavori di gruppo, attività laboratoriali. Acquisizione dell'importanza della partecipazione dei giovani alla tutela e conservazione delle risorse naturali e culturali del Parco.
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le scuole secondarie di II grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Febbraio
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>TOTALE ORE</b>	40
<b>MAX STUDENTI</b>	40
<b>TUTOR</b>	Dr.ssa Giordina Scardelletti
<b>TELEFONO</b>	0774 637027
<b>EMAIL</b>	gscardelletti@parcolucretili.it